

Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

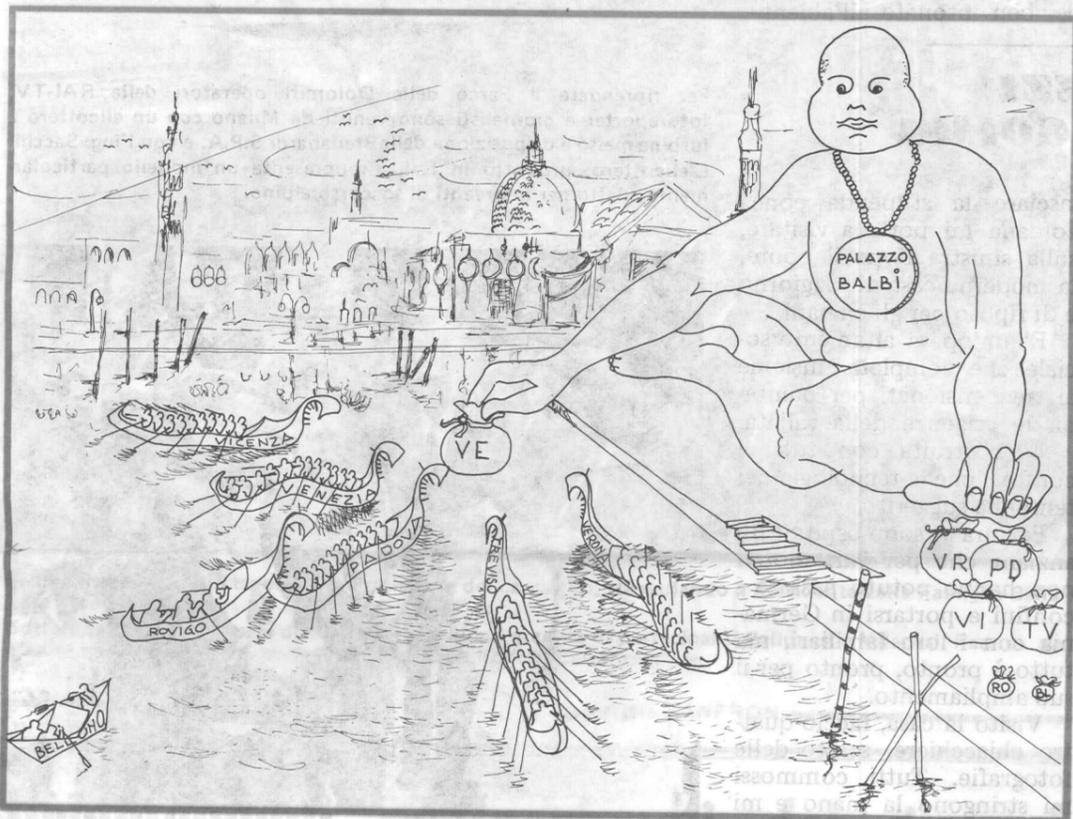
Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c. post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70% - Quota associativa annua L. 3000 - Sostenitore L. 10.000 - Via Aerea L. 5000

ANNO X - GIUGNO 1975 - N. 6

Manoscritti e foto non si restituiscono

APPELLO URGENTE

Preferenza decisiva



Il Veneto che nel 1961 aveva meno di quattro milioni di abitanti, nel 1971 ha superato i quattro milioni e centomila: per questo il 15 giugno verranno eletti alle regionali non più cinquantamila, ma sessanta consiglieri.

I Bellunesi invece, dal '61 al '71, sono calati da 234.000 a 220.000 e i loro rappresentanti a Venezia (che già erano soltanto due su cinquanta) invece di crescere rischiano di diminuire ancora.

Le conseguenze sono evidenti: chi a Venezia fa le leggi e distribuisce i soldi, se manca la voce ed il controllo diretto dei montanari nella "stanza dei bottoni", porterà avanti per forza di cose le esigenze della pianura.

I nostri problemi diventeranno così sempre più gravi.

Nella passata legislatura i Bellunesi hanno avuto un assessore (Molinari) attraverso il quale è stato possibile ottenere una serie di importanti leggi e finanziamenti in favore della montagna.

Ma questa volta, se avremo uno o due Bellunesi su sessanta, come andranno le cose?

Abbiamo un solo modo per fare i nostri interessi: adoperarci perché vengano eletti alla Regione tre o quattro bellunesi.

La legge ce lo permette: basta votare compatti e soprattutto: **VOTARE LA PREFERENZA.**

Perché la preferenza? Perché il voto di lista, alla regionali da solo non basta ad eleggere i bellunesi: occorre esprimere anche la preferenza per un candidato.

Occorre votare compatti evitando le schede bianche e le assenze anche se ciò può significare, specie per gli emigranti, un grosso sacrificio.

Alle ultime elezioni politiche sono mancati al voto tredicimila emigranti bellunesi.

Gli emigranti della provincia che possono votare, quest'anno superano ufficialmente i sedicimila, ma in realtà sono molti di più, calcolando gli stagionali.

Se mancheranno il loro voto e la loro preferenza, potremo avere a Venezia uno o due soli bellunesi. Se ci sarà il loro voto e la loro preferenza, potremo invece avere tre o quattro eletti alla Regione.

Di qui l'invito a non mancare, il 15 giugno, al voto per le regionali, lamentarsi quando è troppo tardi non serve, dobbiamo curare noi stessi, i nostri interessi.

Concludiamo con un invito ad esprimere la preferenza: sarà questo il modo più concreto per assicurare, nei prossimi cinque anni, gli interessi del Bellunese.

I CANDIDATI BELLUNESI ALLE REGIONALI

Lista numero 1: Pci - Tullio

Bettiol, Damiano Rech, Giancarlo Stabile.

Lista numero 2: Pri - Aldo Da Rold, Claudio Comel, Achille Giuseppe Reolon.

Lista numero 3: Psi - Nino Brunetto Bonan, Vittorio Fregona, Gaetano Pigozzo. Lista numero 4: Msi-Dn - Mario Demattè, Guido De Zordo, Giovanni Rech.

Lista numero 5: Pli - Ostilio Aggio, Ugo Gasparini, Ugo Illing.

Lista numero 6: Psdi - Giovanni Boni, Paolo De Paoli, Gaetano Toscano.

Lista numero 7: Pdup - Domenico Luciani, Alberto Domenichini, Giulio Tatto.

Lista numero 8: Dc - Gaetano Costa, Felice Dal Sasso, Adolfo Molinari.

Il Presidente

LA RIPARTIZIONE DELLE CANDIDATURE	
Provincia	Numero Candidati
BELLUNO	tre
PADOVA	undici
ROVIGO	tre
VENEZIA	dodici
TREVISIO	dieci
VERONA	undici
VICENZA	dieci

Voci attive e passive di un decennio

Il consultivo dei primi dieci anni di vita della nostra Associazione si è arricchito, in questi giorni, di due nuove voci in attivo: due gruppi di bellunesi emigrati, uno a Itezhitchi nello Zambia (A-

do annuncio che rivela la presa di coscienza e lo spirito battagliero dei nostri lavoratori circa i problemi che li interessano più da vicino: le comunicazioni della Provincia e il diritto al voto che



LUSAKA - Zambia: il Gruppo dei Bellunesi, occupati in una grande costruzione di dighe e Centrali Elettriche, che daranno vita alla nuova Famiglia Bellunese.

frica) e uno a Tarbela nel Pakistan (Asia) ci annunciano, il primo per la penna di Massimiliano De Zan, che i cinquanta bellunesi dell'impresa Impregilo si sono riuniti, il primo maggio, per formare la prima famiglia Bellunese in Africa, e il secondo, per la penna del capogruppo Valerio Gazzi, che i bellunesi di lì hanno avuto un serrato dibattito con il senatore Medici, in visita ufficiale, sui più scottanti problemi che riguardano sia la nostra provincia sia bellunesi emigrati.

Non possiamo non soffermarci soprattutto sul secondo

spetta anche ai bellunesi forzatamente lontani. Quanto al primo argomento, va registrata la tagliente battuta con la quale Gazzi ha affrontato il rappresentante del parlamento italiano: "Voi che piangete tanto il morto che in Italia c'è la crisi che non avete soldi, perché non volete i 700 miliardi che sono nelle banche di Monaco di Baviera e che da tempo aspettano di essere messi a disposizione in provincia di Belluno? "E ancora: "Siamo dentro un sacco. Apriamo un

continua a pag. 16



TARBELA PAKISTAN - Il Senatore Medici, al centro nella foto, si intrattiene con un gruppo di connazionali fra i quali Valerio Gazzi originario di S. Gregorio nelle Alpi accosciato in prima fila.

A FORNO DI ZOLDO NON SI VOTERA

E' il paese che ha più emigranti di tutta la provincia

Il 21 maggio alle ore 12 sono scaduti i termini per la presentazione delle liste elettorali.

Ma a Forno di Zoldo non è stata presentata alcuna lista. La causa è una sola: l'emigrazione stagionale. Il Sindaco Luigi De Fanti, così mi ha detto: "non si può ignorare la grande fetta degli emigranti che costituiscono la popolazione attiva".

Come vede, lungo le nostre strade, in queste bellissime giornate di sole, non si incontrano che bambini e anziani.

Il comune consta di 3722 abitanti, così occupati:

Agricoltura e foreste 1; Industrie in proprio 28; Operai dipendenti 82; Gelatieri con attività propria 630; Residenti all'estero 1860.

Gli elettori sono 2873, di cui 1860 all'estero. Con questi dati non è possibile tenere in giugno una normale consultazione, perché una grossa fetta di elettori non potrebbe partecipare".

La drammatica situazione di questo comune si ripete

altrove, come a Zoldo Alto e nel Cadore. L'unica soluzione possibile è l'inserimento di una tornata autunnale.

A Forno si respira veramente aria di emigrazione, come in nessun altro luogo della provincia, anche se non è così drammatica e traumatizzante come nel bellunese e nel feltrino.

I paesi sono semivuoti, tante e tante sono le case chiuse, però tutte belle, lince, ben intonate all'ambiente.

INCOTRI CON RAGAZZI DELLE ELEMENTARI DI GOIMA

Per rendermi più conto della situazione faccio un salto a Goima, nella scuola elementare, dove insegna il Sindaco De Fanti. E' una scuola con 41 alunni e tre insegnanti.

Di questi 41 alunni 8 hanno i genitori a casa, gli altri sono quasi tutti in Germania.

La prima classe è formata di 5 alunni. Sonia D'Isep ha i genitori in Germania e vive nel pensionato con le suore. Ivano Sambucchi ha i genitori in Svizzera e vive nel pensionato, Andrea Valazza ha i genitori in Germania e sta con la nonna. Antonia Molin Pradel ha i genitori in Germania e vive nel pensionato. Rino Remor ha i genitori in Germania e vive nel pensionato.

Con questa elencazione potrei continuare. Rivolgo ai ragazzi alcune domande:

"Dove passate l'estate?" Alcuni: "Andiamo in Germania". Altri: "restiamo al pensionato fino al rientro dei genitori".

"E' più bello andare in Germania o vivere a Goima? Un coro risponde: "A Goima, perché non c'è l'aria inquinata, si è liberi di correre e saltare sui prati e sui boschi anche se qui non ci sono i gelati buoni perché i nostri paesi sono poveri".

Fabio alza la mano e dice: "E' più bello in Germania solo perché sono con papà e mamma".

Carla: "Io faccio anche la commessa, i miei genitori mi pagano, poi prendo le mance e ho anche un libretto in banca".

Tiberio: "Io faccio anche il gelato, ma solo quello al limone, perché gli altri sono più difficili".

Chiedo ancora: "dopo le elementari cosa farete? "Le medie" E poi... farete i gelatieri? In coro rispondo "No!"

La cosa mi sorprende ed

insisto: "Perché no?"

Rudi per primo alza la mano: "Papà si alza alle tre o alle quattro del mattino e lavora fino a sera tardi".

... E' una vita troppo dura...

"Nella gelateria tutti fumano"...

"Si lavora troppe ore"...

"E allora?" "Io farò il meccanico, io il muratore, l'infermiere la parrucchiera ecc."

"E' più bello vivere al pensionato o a casa con i genitori?" "Al pensionato ci trattano bene, ci fanno studiare, ci sono anche tanti giochi... ma è più bello quando si è a casa con i genitori... Ci portano a sciare. Si va in giro con la macchina. Talvolta ci sculacciano ma è più bello vivere con loro e ci si vuole più bene.

... Io comincio ad essere triste a Natale pensando che vanno via.

... Anche ai genitori dispiace andar via e piangono quando partono..."

LA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI

Con il Sindaco scendo verso Longarone, e prima di

lasciare la stupenda conca zoldana mi porta a visitare, sulla sinistra dopo il ponte, la moderna casa di soggiorno e di riposo per gli anziani.

E' un'opera altamente sociale che completa, insieme ai tre pensionati per bambini, le esigenze della vallata.

E' costruita con tutti i conforti che la tecnologia dei tempi ha suggerito.

Per ora vi sono ospitati 35 anziani che per vari motivi non hanno potuto passare i confini e portarsi in Germania con i loro familiari, ma tutto è pronto, pronto per il suo ampliamento.

Visito la casa, faccio quattro chiacchiere, scatto delle fotografie. Tutti commossi mi stringono la mano e mi danno il messaggio di portare i saluti ai loro cari.

E giù... giù verso casa, soddisfatto di aver potuto ammirare una delle più belle vallate del mondo in una stupenda giornata di primavera, ma con il cuore gonfio per aver incontrato tante persone che portano sul volto e nel cuore il dramma di una separazione forzata che si tramanda ormai da generazioni.

Domenico Cassol

TEMA: il luogo dove i miei genitori lavorano

I miei genitori lavorano da gelatai. L'ambiente, dove svolgono questo mestiere, si trova a Weilheim vicino a Monaco di Baviera.

E' una cittadina piccola, conta 18.000 abitanti. Anche se è piccola la gelateria lavora abbastanza perché è vicina alla stazione.

E' l'unica in quel paese. E' abbastanza grande, dentro ci sono sedici tavoli con quattro seggiole ciascuno. Le pareti sono tappezzate con della carta dai colori vivaci. Sulla parete di fondo ci sono dei quadri che rappresentano le Dolomiti. Il banco è di colore bianco e marrone, sul colore marrone sono disegnate le gondole di Venezia.

Accanto al banco, su una mensola di vetro, c'è la macchina della panna. All'esterno della gelateria, a fianco della porta, si vede una coppa di gelato che di notte si illumina.

Dalla vetrina i clienti vedono tutte le sorta di gelato con il loro nome, e i vari prezzi.

Questo locale ai clienti piace e ci rimangono a lungo. Io in questo locale ci vado solo quando non c'è tanto lavoro.

Giancarlo

IMPORTANTE CONVEGNO A MILANO



Per riprendere il Parco delle Dolomiti operatori della RAI-TV, fotoreporter e giornalisti sono venuti da Milano con un elicottero a turbina messo a disposizione dalla Bredanardi S.P.A. e con l'ing. Sacchi. L'elicottero, prodotto in Italia, rappresenta un modello particolarmente adatto per interventi di soccorso alpino.



Il Prefetto, il Sindaco di Belluno e il dott. Rossi ricevono al Parco il giornalista dott. Segala sceso dall'elicottero per preparare un servizio sul "Parco delle Dolomiti" per la rivista "Epoca".



Partecipanti al convegno interessati a conoscere esattamente le località scelte per il parco.

**AUTOTRASPORTI
6 TRASLOCHI
per tutta l'Italia e la Svizzera**

OTTO HUBER BORTOT

Hohlstrasse 212 - 8004 ZURIGO

Telefono 01.42.72.42

PREZZI POPOLARI

Verrà fatto il «Parco delle Dolomiti Bellunesi?»



Nella foto in alto, alla tavola della Presidenza del convegno, sta parlando il Presidente della Famiglia Bellunese di Milano, Costa. Sotto una veduta della sala dell'Auditorium Pirelli gremita di partecipanti Bellunesi e Milanesi. Fanno da gradita cornice Bellunese le ragazze del gruppo Folk di Cesimaggiore.

SERVIZIO A PAG. 4 Fotoservizio ZANFRON

Orientamenti professionali dei giovani

Come preannunciato sul numero di maggio del nostro giornale, nei giorni 17 e 24 maggio si sono svolti presso il Centro Giovanni XXIII in Belluno i corsi di orientamento professionale per gli studenti maturandi degli Istituti Superiori.

Il giorno 17 erano convenuti da Padova il prof. Giovanni Santinello, ordinario di Storia della Filosofia presso la Facoltà di Magistero di Padova, il Dr. Francesco Quatraro, dirigente amministrativo dell'Università di Padova, il S. Arduino Doria, reggente l'Ufficio di Consulenza per studenti universitari bellunesi in Padova ed il Presidente della Famiglia Bellunese di Padova, Lucillo Bianchi.

Erano ad attendere i graditi ospiti l'Assessore Provinciale all'Istruzione, Rag. D'Incau ed il Dr. Fant addetto alle pubbliche relazioni della Provincia.

Il pubblico degli studenti era assai numeroso, peccato che gli insegnanti fossero del tutto assenti.

Dopo brevi parole di presentazione del rappresentante della Provincia, aveva luogo il corso vero e proprio.

Il prof. Santinello con una chiara esposizione metteva in risalto lo stato di disagio morale in cui versano le facoltà umanistiche

a Padova per l'eccessivo numero degli studenti che le frequentano. Bando quindi alle facili scelte della facoltà da parte dello studente, profonda riflessione alle possibilità reali dell'impiego che lo studio prescelto offre, a laurea conseguita.

Dopo il prof. Santinello prendeva la parola il Dr. Quatraro per spiegare il complicato meccanismo amministrativo dell'università e le modalità da seguire per risparmiare tempo nel disimpegno delle varie pratiche.

Seguiva poi il dibattito, riuscito animato ed interessante. Agli studenti rispondevano, a seconda delle competenze, il prof. Santinello od il dr. Quatraro. Pronunciava brevi parole di saluto anche il Presidente della Famiglia di Padova, Bianchi, che illustrava il funzionamento dell'Ufficio di consulenza di Padova, emanazione della Famiglia stessa.

Il giorno 24 maggio, sempre presso il Centro Giovanni XXIII, aveva luogo il secondo corso, questa volta per le discipline scientifiche. Relatore il prof. Pietro Zatti, ordinario di Fisiologia umana presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova.

Col prof. Zatti erano venuti da Padova il Dr. Quatraro, il Sig. Doria e il Presidente della Famiglia, Bianchi.

Facevano gli onori di casa l'Assessore d'Incau ed il Dr. Fant. Il Prof. Zatti intratteneva il pubblico studentesco, anche questa volta numeroso, sulla scelta delle facoltà scientifiche alla luce della situazione socio-economica attuale.

L'esposizione del prof. Zatti era così circostanziata ed accompagnata da una tale dovizia di dati da rendere difficile il compito del cronista.

Ci riserviamo di tornare sull'argomento, anche per i dati riferentisi alla nostra provincia che sono emersi nel corso della relazione Zatti. Iniziava poi subito il dibattito, riuscito anche questa volta animato ed interessante.

Senza averne l'aria il dibattito, per l'importanza degli argomenti trattati assumeva l'aspetto di una vera e propria Tavola Rotonda sulla situazione sanitaria del nostro paese.

Ha detto il prof. Zatti come in Italia la disponibilità di posti letto negli ospedali sia così ripartita: nel settentrione e nell'Italia centrale vi sono circa sei posti letto per ogni 1000 abitanti, nell'Italia meridionale tale indice scende a 0,5 posti letto per ogni 1000

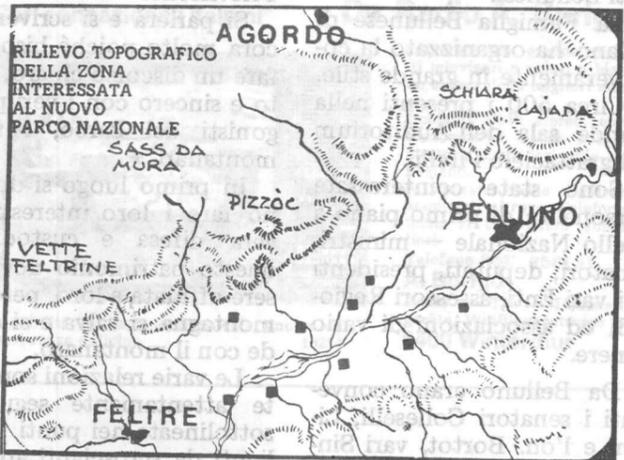
(continua a pag. 4)

Eco della stampa

DA "AVVENIRE" del 24 maggio 1975

CONTRO GLI ASSALTI DELLA SPECULAZIONE E PER LO SVILUPPO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO DELLE VALLATE

Tutela integrale per le Dolomiti bellunesi



In un convegno a Milano si discuterà oggi il problema della costituzione del parco nazionale atteso da anni

DA "AVVENIRE" del 27 maggio 1975

I BELLUNESI FANNO QUADRATO ATTORNO ALLE LORO DOLOMITI

Settimo non lottizzare...

Sollecitata nel convegno milanese l'approvazione definitiva della legge per il Parco

DAL "CORRIERE DELLA SERA" del 26 maggio 1975
IL PROGETTO E' INSABBIATO DA ANNI

Alle Dolomiti bellunesi occorre il «parco nazionale»

Si è svolto a Milano un congresso per sollecitare la legge a tutela di un ambiente naturale pregevolissimo che rischia un progressivo deterioramento

DAL "GAZZETTINO" del 25 maggio 1975

NUOVE SOLLECITAZIONI DA UN CONVEGNO A MILANO
Si farà il Parco delle Dolomiti?

Chiesto il varo della legge già votata dal Senato - Dure parole contro gli ostacoli che vengono frapposti all'iniziativa - «La difesa della natura non è un lusso, ma una necessità primaria»

Verrà fatto il « Parco delle Dolomiti »?

A Milano, promosso dalla Famiglia Bellunese si è tenuto un grosso convegno.

Sollecitato il superamento delle difficoltà in un chiarimento diretto con i protagonisti, i montanari.

Anche in questa occasione si è parlato tanto — oltre 5 ore — con una brillante relazione del dott. Piero Rossi presidente del Comitato per il Parco ed una ventina di interventi sul costituendo Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

La Famiglia Bellunese di Milano ha organizzato la cosa veramente in grande stile.

Circa 500 i presenti nella grande sala dell'Auditorium del grattacielo Pirelli.

Sono state cointeressate personalità di primo piano a livello Nazionale — ministri, senatori, deputati, presidenti dei vari Enti, assessori Regionali ed associazioni di vario genere.

Da Belluno erano convenuti i senatori Colleselli, Licini e l'on. Bortot, vari Sindaci ed assessori di Comuni della Provincia.

L'AEB era presente con il Presidente Ing. Barcelloni ed altri giunti a Milano con un Pullman appositamente orga-

nizzato per tale trasferta.

Il dibattito è stato egregiamente diretto dall'Arch. Alpago Novello, mentre il Presidente della Fam. Bellunese Ezio Costa, ha saputo fare onori di casa.

Fabiola, Luciana e Pia del Gruppo Folk di Cesio Maggiore in costume del loro Paese hanno fatto da sfondo al grande quadro.

Il discorso continuerà, anche perché erano presenti molti giornali, la Rai e la Televisione.

Si parlerà e si scriverà ancora molto poiché bisognerà fare un discorso chiaro, aperto e sincero con i veri protagonisti del Parco, i nostri montanari.

In primo luogo si dovranno fare i loro interessi e la vera difesa e custodia di questo patrimonio dovrà essere affidata a loro, perché la montagna si salva e si difende con il montanaro.

Le varie relazioni sono state attentamente seguite e sottolineate nei punti più salienti da scroscianti applausi da parte del numerosissimo pubblico.

Con coro unanime veniva approvato l'ordine del giorno conclusivo nel quale si esprime...

Presenze ed adesioni

PRESENTI

On. Coleselli
On. Bortot
On. Licini
Dott. Carlangelo Bertini capo serv. gen. ASFD
Dott. Fulco Pratesi Segret. gen. WWF
Avv. Gianluigi Ceruti
Dott. Walter Frigo
Dirett. Parco naz. d. Stelvio
Ing. Francesco Framarin
Dirett. Parco naz. Gran Paradiso
Dott. Merli ASFD
Sig.ra Somavilla Rotelli EPT
Dott. Mazzotti TCI
Dott. Lino Montagna
Assess. Cultura Comune di Milano
Dott. Ariberto Segala
Dott. arch. Michele Radici
Prof. Giovanni Dal Fabbro
presid. Centro di Ricerca Storica
Ing. Barcelloni Corte
Sig. Patrizio De Martin
Don Domenico Cassol
Rag. Polla
Sindaco di Longarone
Dott. Ravazzini
Redatt. capo "Il Gazzettino" di BL
Cav. Tormen
Fam. Bellunese di Padova

Turra
Sindaco di S. Gregorio
Masoch
Sindaco di Voltago Agordino
Ing. Illing
Consigliere Provinciale
Cav. Caldart
Presid. Azienda Soggiorno di BL
Marcon
Sindaco di Gosaldo
Buzzati ed altri
della Fam. di Torino
Don Dino Ferrando
della Fam. di Lugano
Geom. Cason
per il Comune di BL
Dott. Luciani
per il Comune di Feltre

Dalla terza pagina

Orientamenti professionali dei giovani



abitanti. Tale sproporzione crea dei grossi problemi medico-sociali.

Il prof. Zatti ha concluso la serie degli interventi auspicando che venga presto attuata la riforma sanitaria che porrà rimedio, se non integralmente almeno in buona misura, alle deficienze del nostro sistema sanitario.

Ci sia consentito di fare un breve commento ad una così valida iniziativa assunta dall'Associazione Provinciale di Belluno nel campo dell'istruzione universitaria.

L'affluenza dei giovani alle due conferenze orientative nel campo della scelta degli studi superiori ha dimostrato quanta necessità vi sia di dar loro un indirizzo di massima.

La varietà degli interventi, l'importanza dei temi trattati hanno dimostrato con quale vivo interesse i giovani seguano le iniziative volte a loro affinamento culturale-professionale.

Un plauso quindi vivissimo alla Provincia per un'iniziativa che le fa onore.

Al nostro plauso vorremmo però unire una nota di biasimo per la totale assenza degli insegnanti; con temi così "vitali" all'ordine del giorno la loro presenza può rivelarsi preziosissima.

Se una tale iniziativa avrà un seguito il prossimo anno, ci auguriamo che accanto agli insegnanti siedano i genitori, che potranno trarne degli indirizzi precisi per il proseguimento degli studi dei loro figli.

(Lucillo Bianchi)

GLI STUDENTI BELLUNESI A PADOVA E A VERONA:

Economia e Commercio	n. 14
Lingue e lett. straniere	6
Pedagogia (Verona)	6
Medicina e chirurgia (VR)	3
Chimica	14
Chimica industriale	5
Fisica	13
Matematica	16
Astronomia	4
Scienze naturali	10
Scienze biologiche	66
Scienze geologiche	14
Ingegneria	70
Ing. civile	28
Ing. edile	8
Ing. idraulica	5
Ing. Trasporti	7
Ing. chimica	2
Ing. elettronica	20
Ing. elettrotecnica	2
Ing. meccanica	21
Scienze agrarie	68
Scienze forestali	9
Farmacia	34
Scienze Stat. Economiche	10
Statistica	28
Scienze statistiche demografiche	1
Giurisprudenza	66
Scienze politiche	60
materie letterarie	39
Pedagogia	64
Psicologia	99
Lettere	38
Filosofia	22
Lingue e lett. straniere moderne	13
Medicina e chirurgia	263

TOTALE 1137

Documento conclusivo

Il Convegno per il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, organizzato a Milano dalla "Famiglia Bellunese" il 24 maggio 1975;

UDITI

la relazione generale ed i successivi interventi;

ESPRIME

Il più caldo e deciso voto per la sollecita approvazione della legge istitutiva del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi;

CHIEDE

che il testo definitivo non si discosti, nei principi essenziali, da quello già approvato dal Senato della Repubblica, salvo alcuni opportuni emendamenti migliorativi che prevedono:

1 — una più accentuata rappresentanza, nel Consiglio di Amministrazione delle Comunità Montane, espressione delle popolazioni locali, nonché delle istanze naturalistiche e culturali;

2 — una più precisa determinazione delle funzioni esecutive, da affidare all'Amministrazione Forestale statale o regionale;

3 — al fine di prevenire irreparabili lesioni all'integrità ambientale e paesaggistica, l'adozione di una confinazione provvisoria, conforme a quella prevista dal testo approvato dal Senato e dalla relativa carta, in scala 1: 50.000, a detto testo allegata, che interdice, al suo interno, ogni nuova attività edilizia;

4 — il conferimento al Consiglio d'Amministrazione del potere di determinare entro termine prefissato la perimetrazione definitiva tale da includere tutte le aree non urbanizzate e di interesse naturalistico della regione delle Alpi Feltrine, dei Monti del Sole, della Schiara e del Prampèr;

5 — la garanzia, fermi restando tutti i divieti e vincoli necessari per l'attuazione del Parco, secondo la nozione internazionale di "riserva naturale generale" nel rispetto dei principi della emananda legge quadro per i parchi nazionali, che non vi sarà pregiudizio per le attività agricole tradizionali, esercitate in forme compatibili con la tutela ambientale, le quali dovranno, anzi, essere tutelate e promosse, sia come fonte di reddito per i valligiani, che come oggetto di ricerca scientifica e sperimentazione a fini di pubblico interesse;

AUSPICA

il superamento di pretestuosi ostacoli, espressione di interessi particolaristici e la sollecita istituzione del Parco, resa urgente dalla necessità, per l'Italia, di colmare un evidente e mortificante ritardo, nel campo della tutela dei beni naturali e culturali e di consentire l'inserimento della realtà del Parco stesso, nei programmi di sviluppo culturale, socio-economico e urbanistico del territorio della montagna bellunese.

Adesioni con lettera

Sen. Giovanni Spagnoli
Presid. del Senato e
Presid. generale del CAI
Dott. Mario Brovelli
Console TCI
Mons. Gioacchino Muccin
On. Leandro Fusaro
On. Gianfranco Orsini
Felice Dal Sasso
Sindaco di Feltre
Sen. Remo Segnana
Carlo Galamini di Racanati
Presid. TCI
Prof. Giovanni Angelini
Primario Osped. Civile di Feltre
Prof. Caterina Bergoglio
Preside Liceo "Tiziano" di BL
Lionello Costanza Fattori
Soprintend. Monumenti d. Veneto
Sig. Lodi
a nome 20 Fam. Bellunesi d. Svizzera
Cav. Lucillo Bianchi
Presid. Fam. Bell. di Padova

Telegrammi

Sen. Michele Cifarelli
Dott. Malagone
Prefetto di Belluno
Dott. Angelo Tomelleri
Presid. Giunta Regionale Veneta
Mario Ulliana
Asses. Regionale Veneto
Piero Nichele
Assess. ecologia Regione Veneto
Comm. Adolfo Molinari
Assess. foreste Regione Veneto
Dott. Rinaldo Ciocca
Assess. Sanità ed Ecologia
Com. di Milano
Assoc. Stampa Bellunese
Riva Presid. Ente Turismo di BL
Longino Contoli
Dott. Tison
Dott. Giorgio Sonigo
Presid. BIM
Sindaco di Farra d'Alpago
Alfredo Giotto
Segret. Prov. PSDI di BL.

Dalla Regione

CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE:

Sappada — Associazione sportiva Calcio 300.000;
Pieve di Cadore — Unione Sportiva Ghiaccio 1.000.000;
Libano — Associazione Calcio S. Giorgio 400.000;
Puos d'Alpago — Unione Sportiva 700.000;
Sedico — Associazione Sportiva 400.000;
Auronzo — Club Sportivo 400.000;
Belluno — Lega Nazionale Italiana 600.000;
Pieve di Cadore — Tennis Club 400.000;

Padola — Unione Sportiva 500.000;
Trichiana — Unione Sportiva 600.000;
Feltre — Gruppo Sportivo Angeli 300.000;
Pez — Parrocchia S. Rocco 500.000;
Norcen — Parrocchia 500.000;
Cesio — Unione Sportiva 400.000;
Pieve di Cadore — Sci Club 300.000;
Quero — Gruppo Astra 400.000;
Seren — Unione Sportiva 300.000;
Feltre CSI — Atletica Leggera 300.000;
Soranzzen — Unione Sportiva Pullir 400.000;
Feltre — Unione Sportiva Lorentana 800.000;
Vellai — Unione Sportiva Dinamo 200.000;
Limana — Unione Sportiva 500.000;
Bolzano — Gruppo Sportivo Schiara 400.000.

DALLA REGIONE

La Regione Veneta e i problemi dell'emigrazione

Alcune realizzazioni concrete

La legge regionale 7/9/1973 n. 24 "Provvidenze per incentivare ed ammodernare le attività artigianali della Regione" ha favorito la concessione di contributi anche alle iniziative di cittadini veneti già emigrati all'estero per la durata di almeno due anni consecutivi.

La legge regionale 31/1/1974 n. 13 "Provvidenze regionali per il potenziamento e l'ammodernamento del patrimonio ricettivo e turistico del Veneto" ha ammesso ai particolari benefici da essa previsti anche i lavoratori emigrati che, rientrati nel territorio regionale hanno deciso di ricostruire, adattare o riattare ai fini della ricettività turistica nelle zone montane, la casa di abitazione di loro proprietà.

Per l'edilizia abitativa, la Regione ha indetto un concorso per l'assegnazione di prestiti individuali anche ai lavoratori emigrati all'estero che intendono costruire, acquistare, migliorare, ampliare o risanare i propri alloggi.

Il termine ultimo di presentazione delle domande è scaduto il 2 aprile u.s. Ai lavoratori emigrati verranno riservati i primi 70 posti in

graduatoria.

La legge 31/8/1973 n. 21 "Provvidenze della Regione a favore dei lavoratori emigrati e loro famiglie" prevede, tra l'altro, un rimborso parziale delle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, contributi per l'assistenza sanitaria e ospedaliera, assegni di studio e un concorso nelle spese per la traslazione delle spoglie dei lavoratori e loro familiari deceduti all'estero.

Nell'anno 1974 è stata erogata la somma di L. 38.919.740.

Nel 1975, alla data del 18 febbraio, è stata erogata la somma di L. 17.816.540. Totale generale complessivo L. 56.736.283.

Quasi il 90 per cento degli interventi regionali sono stati sollecitati dagli emigranti per rimborso spese di viaggio e trasporto delle masserizie.

A seguito della difficile situazione economica e finanziaria che attraversano i Paesi europei, con grave danno dei nostri connazionali colà residenti, e costretti a rientrare forzatamente, la Regione Veneta ha inteso migliorare quantitativamente la portata dei suoi interventi.

Infatti con provvedimento n. 325 del 12 febbraio u.s. la Giunta Regionale ha aumentato gli importi relativi ai sussidi straordinari, fino al limite massimo di L. 500.000. Ciò in considerazione delle onerose spese di prima sistemazione che le famiglie devono sostenere al momento del rientro in Patria.

Sono stati inoltre aumentati gli importi relativi alla traslazione delle spoglie e agli assegni di studio.

Tenuto conto anche dei suggerimenti del Comitato Veneto emigrazione gli importi relativi alla traslazione delle spoglie sono stati elevati da L. 150.000 a L. 300.000 quando il trasferimento avviene da Paesi europei e da L. 300.000 a L. 600.000, quando il trasferimento avviene da Paesi extra-europei.

Per gli assegni di studio, l'importo attuale di lire 300.000 si riferisce a n. 30 assegni da attribuire nell'anno in corso.

Va infine ricordato che nei giorni 29 e 30 luglio 1974 la Regione Veneta ha organizzato a Verona presso la locale Camera di Commercio la Conferenza Regionale dell'Emigrazione, un convegno cui hanno potuto partecipare numerosi emigrati provenienti da tutte le parti del mondo.

Quell'esperienza si è rivelata utile anche nel corso della Conferenza Nazionale dell'Emigrazione tenutasi a Roma dal 24 febbraio al 1 marzo 1975, che seguiva una linea di impostazione tutta meridionalistica, trascurando l'entità del flusso migratorio nelle regioni del centro-nord.

SOLTANTO A BARISCIANO ?

Un emigrante abruzzese, tornato in patria dopo la crisi occupazionale che ha colpito i paesi dell'Europa, vive da cinque giorni, con la famiglia (moglie e due figli piccoli) sotto una tenda piazzata in strada, davanti al comune di Barisciano (L'Aquila). Da sei mesi, infatti, l'uomo attende che il Comune gli rilasci la licenza edilizia necessaria per modificare la propria modesta casetta.

L'emigrante si chiama Sesto Campagna Gesù; per 18 anni ha lavorato in Svizzera, dove ha contratto una grave malattia. Tornato in Abruzzo, a Barisciano, vi ha iniziato la costruzione di una casa in cui alloggiare la famiglia. Chiesta al Comune la licenza edilizia per una modifica all'edificio, attende da sei mesi senza esito.

CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE. AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

Falcade - Sportivi del ghiaccio Val Biois: 600.000;

Longarone - A.C. miglioramento impianto sportivo 400.000;

Codissago - A.C. miglioramento impianto sportivo 600.000;

Schievenin - Miglioramento impianti 500.000;

Quero - Miglioramento impianto sportivo 700.000;

Cencenighe - Miglioramento impianto sportivo 500.000;

TAMBRE

E' stato approvato l'importo di 30.000.000 per la sistemazione

delle strade interne del capoluogo.

S.VITO DI CADORE

Per i lavori di sistemazione della frana di Chiapuzza è approvato l'importo di lire 21.000.000.

CANALE D'AGORDO

E' stato approvato l'importo di 35.000.000 per la costruzione di un'opera di difesa idraulica del torrente Liera.

ZOPPE' DI CADORE

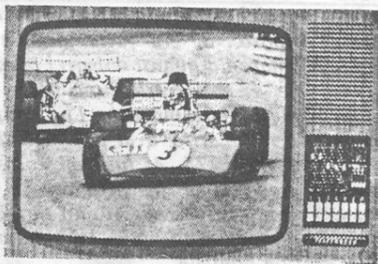
E' approvato l'importo di 45.000.000 per la costruzione delle fognature comunali.

ALLEGHE

E' approvato l'importo di 40.000.000 per la sistemazione della strada di Alleghe Col de Mies.

Cari connazionali italiani

Da Radio A. Burigo



troverete una grande scelta di televisori a colori e bianco e nero delle migliori marche.

Impianti Hi-Fi stereo, elettrodomestici, radio e registratori, lampadari stile veneziano.

Si riparano anche televisori acquistati altrove. Telefonatemi, vi consiglierò volentieri.

Telefono (052) 258191

A. Burigo

Radio - TV - Haushaltgeräte, Wülflingenstrasse 38 8400 Winterthur

Possibilità di pagamenti rateali sino a 48 mesi senza anticipo 10254



CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO LEGAME CON LA PROPRIA TERRA



per qualsiasi operazione bancaria



per un consiglio su come meglio impiegare quanto si è risparmiato



per un concreto aiuto quando si ha da realizzare qualche iniziativa

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiarie"

chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI, CON LA BANCA DI CASA: LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:

Francoforte s/M - Rossmarkt, 21 tel. 287251 - telex 214613 FIGEV

Uffici di rappresentanza per l'Inghilterra:

Wax Chandler's Hall - Gresham Street - London, EC2 tel. (01) 6068225 - telex 041/886529 FIGEV LON



Questo passaporto è stato rilasciato al Bellunese Antonio Miari nel 1820 da S. M. Francesco Primo Imperatore d'Austria, Re d'Ungheria, Boemia, Lombardia, Venezia ecc. Un documento che ricorda ancora come Belluno, nel secolo scorso, facesse parte dell'Impero Austro Ungarico.

NON TORNERANNO



ISOTTON RODOLFO

Nato a Wattwill (CH) nel 1906 dove i genitori erano emigrati da Mel. E' morto a Borgo Hermada (Latina) dove conduceva un podere in zona di bonifica. Fu tra i primi soci fondatori della Famiglia di Latina e Roma, sempre prodigandosi generosamente con cuore alpino e bellunese per tutte le iniziative.

Lascia la moglie e figli e numerosi nipoti. Il direttivo della Famiglia Piave partecipa al dolore dei famigliari.



TODESCO in DAL ZOT

Nata a Faller, emigrò in Francia col marito nel 1937. Amava tanto tornare a Faller, per passare qualche periodo di vacanza e di riposo. Si era fatta stimare ed amare da quanti ebbero l'occasione di conoscerla: una breve, ma inesorabile malattia, l'ha strappata al marito e ai due figli il 10 aprile 1975. Ai funerali una folla grandissima ha affollato la pur grande chiesa di Audun Le Tiche, dimostrando così la solidarietà alla famiglia.



PELLIZZARI FRANCESCO

E' deceduto la sera del 5 aprile, mentre insieme ad un amico tornava dal lavoro, alla FIAT di Torino, a seguito di uno scontro frontale, PELLIZZARI FRANCESCO, nato a Conzago di Mel nel 1934 e trasferitosi giovanissimo a Monasterolo per motivi di lavoro.

Lascia la moglie Rosalia ed un figlioletto di anni 7. Per la sua dedizione alla famiglia ed al lavoro, lascia in quanti lo conobbero e gli vollero bene, un profondo rimpianto.



BENITO GIACOMINI

Nato a Podenzoi di Castellavazzo 22.3.34 - morto sul lavoro a Monselice (PD) il 10.4.'75. Avviato ben presto sulle antiche strade del lavoro dei Bellunesi nel mondo, fu in vari paesi d'Europa del Sudamerica. Si era guadagnato con la specializzazione di escortista un riconoscimento delle sue doti di lavoratore capace, zelante e instancabile. Dopo tanti anni di peregrinazioni aveva fissato la residenza a Valdobbiadene dove poteva passare il sabato e la domenica con la famiglia. Una tragedia del lavoro l'ha strappato prematuramente alla moglie La-

monato Maria e alle due figlie. A loro e ai parenti di Podenzoi i sensi della viva partecipazione dell'AEB.



ACHILLE DE MEIO

Nato a Lozzo di Cadore il 27.7.1892 morto a Sidney, Australia, il 16 settembre 1974. Emigrato in Australia nel primo dopoguerra, vi rimase ininterrottamente allevando una delle più belle famiglie bellunesi d'Australia. Nel 1970 si ebbe la croce di cavaliere di V. Veneto, dalle mani del Console d'Italia a Sidney.



GIUSEPPE PIAZZA

Nato a Lozzo 21.3.1897, morto in Australia a Beverly Hills il 14.9.69. Cavaliere di Vittorio Veneto, dopo la partecipazione alla grande guerra che gli valse appunto tale riconoscimento, emigrò con tutta la famiglia in Australia. Lascia la moglie e i figli nel ricordo della sua opera e delle sue doti.



MARIA T. GIAZZON

Nata a S. Giustina nel 1905, è deceduta a Chicago il 2.11.'74. Al marito, alle figlie in U.S.A. e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.



ATTILIO DAL PAN

Nato a S. Giustina 1917 morto a Torino il 15.5.'75.

Dopo aver costruito, giorno su giorno, l'avvenire della famiglia, ha lasciato la moglie e i figli nel dolore, morendo a Torino. Ai suoi funerali era presente la Famiglia Bellunese. A tutti i famigliari il cordoglio del giornale.



ANGELO LUSA

Nato a Pedavena, 16.2. 1914 morto il 14 maggio. La sua fu vita di peregrinazioni e di lavoro. In Africa nel '35, prigioniero di guerra degli inglesi dal 1940 al '46 in Kenia. Tornato a casa riparte subito per la Svizzera dove si impiega come operatore meccanico. E' stato socio fondatore e membro attivo della famiglia Bellunese di Zurigo. Nonostante le cure dei medici una lunga malattia lo strappava alla famiglia prematuramente. Alla vedova, ai famigliari le più vive condoglianze.

1895. Giovanissimo fu arruolato e combattè durante la prima grande guerra mondiale.

Cavaliere di Vittorio Veneto. Il pane per la sua famiglia e per sé se lo guadagnò in lunghi anni di emigrazione. Dovunque ha lasciato un imperituro ricordo di lavoratore umile e capace e di cristiano dalla fede sincera e profonda.

La Famiglia Bellunese di Lugano porge le sue condoglianze alle figlie, ai generi, ai nipoti e famigliari tutti che lo piangono rassegnati alla volontà di Dio.



CANAL GIOVANNI

Nato a Lamon 1.11.1927, m. 28.1.'75. Emigrato in Svizzera a Liestal, Cantone Glarus, lavorava come carpentiere meccanico. Un male incurabile lo ha colpito ai suoi prematuramente mentre cullava il desiderio di tornare in patria definitivamente con la famiglia. Le sue buone doti umane e morali lo avevano reso stimato e amato da quanti lo conoscevano. Lascia la moglie e tre bambini in tenera età.



EVA SARACISTA GASPERINA

Nata il 3 settembre 1911, deceduta a Roma il 4 aprile 1975.

Residente a Roma da molti anni, dedicò la sua vita alla famiglia, fu sposa esemplare ed il suo altruismo sempre attento alle voci di ogni sofferenza anche quando il male la tormentava, ci dà un esempio luminoso di bene.

LA FAMIGLIA PIAVE TRA BELLUNESI la ricorda con ammirazione come una delle prime aderenti all'Associazione e, formula ai famigliari le più sentite condoglianze.



DARIO CASSOL

Nelle ultime ore del 31 maggio 1975, dopo due lunghi anni di alterne degenze negli ospedali di Belluno, Padova e Basilea, a soli nove anni, si è spento serenamente al Kinder Hospital di Basilea Dario Cassol di Aurelio membro attivo della Famiglia di Basilea e del Comitato Coordinatore delle Famiglie Bellunesi in Svizzera.

Ai genitori e parenti tutti le più sentite condoglianze da parte dell'Associazione Emigranti Bellunesi.



Cav. Antonio Tamburlin

E' morto a Mel il 1 maggio u.s. Ivi era nato nell'ormai lontano



TESSORO LUIGI

Nato ad Arsiè 21.4.1899, m. a Rival di Arsiè 24.10.'74.

Dopo aver partecipato alla grande guerra emigrò in Francia, successivamente in Germania e per ultimo in Svizzera.

Ammalato di silicosi dovette rientrare in Italia. Dedicò la sua vita interamente alla famiglia e al suo lavoro. Lascia la moglie e il figlio Antonio anche lui da tanti anni emigrante in Francia.

Attraverso le colonne di questo periodico, giungano alla moglie Angelina e al figlio Antonio nonché a tutti i parenti, le espressioni del più profondo cordoglio di tutta la comunità bellunese di Glarus.

IL NOSTRO DIALETTO

A cura di
Vitalino Vendrami

ALBA PAESANA

Prima che 'l sol se desmissie (1)
an balcòn se spalanca,
va verso la cèsa an pèr de zavate,
mula (2) 'l bestiàn, ciàcola e passa
'na scoa de spin sora la strada.

Ma quando che 'l pan
intòna canzòn profumàde,
al sol, scaturando (3) le ultime stèle,
de ciaro 'l pitura
le zime, i còi e le val.

- (1) se desmissie:
si alzi;
(2) mula:
muggire;
(3) scaturendo:
spaventando.

I. Chiarelli



Ricordi "de quando se montaëna"

NA MALGA

Na gaà se destaka da na rama
de l veçò žaresèr (1) a l kasèl;
tre vake vièn molade te la lama, (2)
su l pra doi pite (3), an dingo (4) ko l poržel.

Su l kol na montaëna poregrama,
indove ke no reña an buskatèl (5),
skomînzia al kontadìn na vita grama
ko l burcò, ko la sàngola, al tarèl.

Ko l fret, al vent, al bel o al temp ke sdràia, (7)
kusita tuti i di da ko l e nat,
fra kuàtro mur a sek, al kuèrt de pàia,
fra moske fastidiose e spùza in giro
al taka a lavoràr bonora al lat,
par tiràr fora n eto de butiro.

Ugo Neri

- 1 ciliegio
2 pozza d'acqua piovana
3 galline
4 tacchino
5 cespuglio
6 arnesi antichi per la
lavorazione del latte
7 pioggia a catinelle.

14° Concorso Internazionale d'Arte Grafica per studenti e scolari a Tambre d'Alpago

Con la partecipazione di numerosissimi bambini delle Scuole Elementari e della Scuola Media dell'Obbligò, ha avuto luogo il 28/5/75 a Tambre d'Alpago, organizzata dal Centro Sociale permanente di Tambre in collaborazione con l'AEB e l'ENAL, il XIV Concorso di Arte Grafica e XII ex Tempore del fanciullo.

Molti sono stati i partecipanti che si sono esibiti provenienti oltre che dalle Scuole della Provincia anche da altre Provincie d'Italia e della vicina Austria.

Artefice, quasi assoluto della manifestazione è stato il Prof. De Nale Mario, al quale la Direttrice Didattica sig.na Maria Martelli nel corso della manifestazione ha conferito a nome dell'Organizzazione un attestato di benemerenzà.

Alla premiazione, avvenuta presso il cinema "Alpino" completamente affollato di gente, erano presenti numerose Autorità Politiche e della Scuola, fra le quali il Consigliere Regionale Costa, il Provveditore agli Studi prof. Morales, il capo dell'Ispettorale Forestale dr. Grava, il Consigliere dell'AEB rag. Crema e molti Presidi, Professori e Insegnanti.

Dopo l'inno di Mameli, suonato egregiamente dalla Banda di Tambre, ascoltato in piedi da tutti i presenti, il Sindaco ha portato il saluto della popolazione di Tambre ed ha elogiato, organizzatori e partecipanti, quindi si è dato corso alla premiazione.

I due primi premi ex-quo, per l'ex-tempore e grafica, sono stati assegnati, dopo una lunga ed accurata selezione effettuata da una Commissione composta dai pitto-

ri De Min, Penso e Olivo, alle alunne Farinati Rossana e Michela Cadorin della Scuola Ricci di Belluno, rispettivamente allieve dei Prof. Graziella Tormen e Luigi Da Ponte.

Successivamente sono stati distribuiti altri numerosissimi premi ed attestati di riconoscimento ad altri partecipanti.

M.C.



TAMBRE — Il rag. Crema in rappresentanza dell'AEB, consegna una medaglia alla prof. Tormen Graziella insegnante dell'alunna Farinati, della Scuola Media Ricci di Belluno che ha vinto il primo premio per la Grafica.

RALLY NAZIONALE DEL BELLUNESE

Nel corso della prossima stagione estiva e precisamente il 12/13 luglio, si terrà l'importante manifestazione sportiva automobilistica, "Il primo Rally Nazionale del Bellunese" che la Scuderia 3 Cime di Belluno, sta programmando e la cui organizzazione affronta già seri impegni, con la più convinta, generosa partecipazione di dirigenti. Il carosello dei mezzi meccanici in gara, che tanto interesse riscuote con consensi e dissenzi, poiché le difficoltà non mancano mai, vedrà impegnati i migliori piloti nazionali, in confronti di regolarità ed in tecnica competitiva pura, sulle strade delle nostre valli alpine ed interesseranno diversi Comuni. Le Autorità Amministrative locali, hanno offerto con piacere il loro apprezzamento, aiutando e partecipando alla predisposizione dei servizi di gara affiancando la genuina passione sportiva di uno staff operativo bellunese, impostato esclusivamente all'egida dell'amicizia e della buona volontà.

E' in parallelo, un novello presupposto tendente a fare qualche cosa di utile e di concreto per reclamizzare anche in questo mo-

do, l'enorme potenziale paesaggistico della conca bellunese, far conoscere gli scorci meno noti e più suggestivi, riaffermare pure in questo modo il giusto diritto di esistenza nel contesto nazionale, di una provincia sconosciuta sì, ma ricca di tradizioni, di bellezze naturali uniche, di profonde risorse umane.

Questa presentazione, si prefigge lo scopo di attirare l'attenzione e la partecipazione di quanti saranno in qualche modo interessati, dalle popolazioni dei luoghi di passaggio, agli enti operanti, agli amanti dello sport, sollecitando soprattutto ogni collaborazione per l'ottimo risultato dell'iniziativa.

Col Rally del Bellunese, la Scuderia 3 Cime intende offrire quindi qualcosa di costruttivo, un tentativo utile al bellunese per il turismo, per un futuro che non sia più soltanto di emigrazione, d'isolamento, d'incomprensione.

E ciò col massimo entusiasmo e la più viva fede sportiva.

Scuderia 3 Cime
— Belluno
Curtol Dino
De Fanti Renato

DA OLTRE 50 ANNI

la Chierzi Mobili

costruisce, arreda, consiglia, garantisce assistenza e

VI PRATICA

prezzi di fabbrica con consulenza gratuita di arredatori.

Piazza dei Martiri sotto HOTEL ASTOR - Tel. 23380

BELLUNO

Laboratorio e magazzino Sois - Tel. 20109.

ZOLDO

Nell'importo di 30 milioni la Regione ha approvato la perizia relativa ai lavori occorrenti alla costruzione di quattro soglie di fondonà presidio dell'alveo del torrente Maè, in località Dont del comune di Forno. I lavori saranno eseguiti a cura del genio civile di Belluno. Alla spesa si farà fronte con gli stanziamenti del bilancio regionale per l'esercizio 1973.

Banca Cattolica del Veneto

S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

Capitale soc. e riserva L. 10.100.000.000

Amico Emigrato

per le tue rimesse di denaro ai familiari residenti in Italia

— rivolgiti agli sportelli della Banca estera funzionante dove di trovi o nel luogo più vicino;

— chiedi ESPRESSAMENTE che il versamento venga eseguito in Italia per mezzo della

Banca Cattolica del Veneto

■ per l'accensione di un LIBRETTO A RISPARMIO a te intestato;

■ per il VERSAMENTO IN CONTANTI a chi desideri; oppure se la Banca estera ne disponga;

■ con rilascio degli speciali "ASSEGNI IN LIRE PER LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO" della BANCA CATTOLICA DEL VENETO (che potrai direttamente far pervenire con notevole risparmio di tempo, ai tuoi familiari residenti in Italia).

La Banca Cattolica del Veneto

Fondata nel 1892, ha 178 sportelli nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia

UFFICI DELLA BANCA IN PROVINCIA DI BELLUNO:

Agordo - Auronzo - Belluno - Calaiso - Feltre - Longarone - Lozzo di Cadore - Pieve di Cadore - Ponte nelle Alpi - Puos d'Alpago - S. Stefano di Cadore - S. Vito di Cadore

PER EVENTUALI INFORMAZIONI SCRIVI A QUALSIASI UFFICIO DELLA BANCA O DIRETTAMENTE A:

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Ufficio Centrale Estero (Servizio Emigrati)
Direzione Generale - 36100 VICENZA

BELLUNESE

BELLUNO

Nella sala contrattazioni della Camera di Commercio si è tenuta una riuscita assemblea della Unione Provinciale Agricoltori anche in occasione del 30mo anno di fondazione.

Numerose le Autorità, rappresentanti di Enti ed organizzazioni e soci fra gli intervenuti.

A nome dell'Unione il presidente Pasa ha poi consegnato una medaglia ricordo al comm. Bonfatti che per oltre 25 anni ha retto la direzione della organizzazione.

Fra qualche mese entrerà in funzione una nuova banca; la Banca d'Italia infatti ha concesso al Banco di Roma l'autorizzazione ad aprire uno "sportello" a Belluno. La nuova banca avrà sede sotto Porta Dante, in Piazza dei Martiri.

LA MONTAGNA CHIEDE MEZZI PER IL RILANCIO

Una disamina dei mali della montagna bellunese e la diagnosi per curarli, con terapia d'urto, è stata fatta sabato 22 marzo a Belluno.

Tre relazioni fondamentali. Il dottor Lino Sief-Capo della Forestale - ha parlato della situazione fisico ambientale del territorio. Il dottor Battista Costantini - Capo dei servizi Forestali Regionali - ha svolto una relazione sulle prospettive di sviluppo del territorio montano bellunese in base alle leggi regionali e nazionali.

Il sen. Prof. Karl Zanon ha parlato sulla legislazione comunitaria per la montagna.

Erano presenti il sen. Colleselli, il sen. Segnana, l'assessore Molinari e tutte le autorità provinciali.

Mons. Vescovo, il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Belluno ed altre autorità cittadine sono intervenuti all'inaugurazione del nuovo Pensionato per anziani intitolato a Rita Bizio Gradenigo Callegari, costruito per iniziativa dell'Eca di Belluno e grazie alla generosità del dott. Bizio Gradenigo, per molti anni segretario generale della Camera di Commercio. Il fabbricato è costruito vicino alla Casa di Riposo di Cavarzano, è modernamente attrezzato ed in grado di rispondere a tutte le esigenze degli ospiti, che possono raggiungere il numero di 36. Attualmente ne contiene una decina. Il presidente dell'Eca ing. Beghelli, in un conciso discorso, ha tratteggiato la funzione del nuovo Pensionato ed ha quindi accompagnato gli ospiti alla visita della casa.

CASTION

A Pian delle Feste di Castion sono cominciati i lavori per la sistemazione della piazza che assumerà un'aspetto più razionale.

Si è partiti abbattendo alberi. Ma il verde ritornerà: c'è l'impegno di porre a dimora nuove piante in sostituzione di quelle eliminate. La spesa dei lavori in corso si aggirerà sui trenta milioni.

SEDICO

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Sedico è stata consegnata all'ex sindaco cav. Luigi Carlin una medaglia d'oro per le benemerite acquisite in vent'anni di servizio reso alla comunità come amministratore.

Fra gli oltre 170 ex combattenti della guerra 1915-18 di Sedico che hanno ricevuta l'alta e meritata onorificenza di cavaliere di Vittorio Veneto, figura ora anche una donna; una delle poche della provincia di Belluno. Si tratta della signorina Lidia Testolini,

classe 1898. Il diploma, la medaglia d'oro e la relativa croce è stata in questi giorni consegnata alla benemerita concittadina Lidia Testolini dal sindaco rag. Franco Buzzatti, in forma privata per volontà anche della signorina.

SOSPIROLO

La Pro Loco Monti del Sole, sta organizzando una mostra dell'artigianato locale che si svolgerà dal 3 al 31 agosto. Possono partecipare tutti gli artigiani residenti del Comune con un massimo di tre opere di qualsiasi settore, che dovranno comunque essere presentate nei locali delle scuole elementari di Sospirolo capoluogo entro il 19 luglio. La Pro Loco si riserva di limitare il numero dei lavori che saranno esposti in relazione allo spazio disponibile.

TRA FIORIE...FIORI!



S. Giustina Bellunese

Ha avuto luogo a S. Giustina Bellunese, la solenne premiazione dei vincitori del Concorso nazionale di pittura e grafica "L'Oscar d'oro del miniquadro". Il Concorso organizzato dal Cenacolo Accademico Italiano in collaborazione con la Galleria d'Arte "La Dolomite" di S. Giustina e il periodico "Arte" di Belluno col patrocinio della Delegazione Regionale Veneta dell'Accademia Internazionale di S. Marco ha visto cimentare molti artisti anche di fama internazionale provenienti da tutta Italia. Il primo

premio assoluto è andato a Gastone Valente Badoer di Agordo.

E' stato aperto al pubblico a Santa Giustina in via Scuole Nuove, un campo di tennis. L'impianto sportivo costruito accanto alla scuola media e nelle immediate adiacenze della palestra-piscina, è stato recentemente adattato in modo da permettere l'accesso anche dalla locale Polisportiva, il sodalizio che si è assunto l'onere della gestione.

San Gregorio nelle Alpi



Con consueto entusiasmo e folklore, anche quest'anno la Scuola Materna ha organizzato la Festa della Mamma per la gioia dei bimbi e, si può aggiungere, per la soddisfazione dei grandi, specie le mamme!

La festiciola con musiche, canti, scenette frasi d'affetto e brevi discorsi, ha avuto quest'anno una gradita novità:

E' stata aperta, per l'occasione una piccola mostra grafico-pitto-

rica-manuale, nella quale si sono potuti, e si possono osservare, parte dei lavoretti che i bambini svolgono, durante il loro felice soggiorno presso la Scuola stessa.

La bella iniziativa, dovuta alla Direttrice e Insegnanti è piaciuta a tutti i presenti i quali si sono soffermati davanti ai tanti significativi ed espressivi lavori esposti, compiacendosi, con bambini e insegnanti, per la riuscita esposizione.

ALPAGO

E' stato approvato nell'importo di 34 milioni il progetto relativo all'ampiamiento dell'acquedotto di Pieve Paludi e alla rete idrica della frazione di Tignes di Pieve. Per quanto riguarda il comune di Farra è stata invece approvata la perizia di variante e di aggiornamento dei prezzi, dell'importo di 80 milioni, per la costruzione dell'impianto di depurazione della fognatura. Infine per Tambre il presidente della giunta regionale ha approvato nell'importo di 10 milioni la spesa relativa ai lavori di ripristino della fognatura in località Valdenogher del 12 giugno 1972.

L'altopiano del Cansiglio ha dovuto registrare, ancora una volta, una stagione invernale del tutto fallimentare, e sempre per la stessa causa: assoluta mancanza di neve. Così da due anni, per il cruccio ed il dispetto di migliaia di appassionati degli sport invernali, per il grave danno degli

operatori turistici, il Consiglio ha assunto l'aspetto di una landa desolata? Speriamo meglio per la prossima stagione.

TAMBRE D'ALPAGO

Un fulmine caduto a Tambre d'Alpago ha messo fuori uso le apparecchiature elettriche della chiesa parrocchiale dedicata ai santi Ermagora e Fortunato. Si è dovuto lavorare parecchio per riparare i guasti.

Un ottimo successo ha riscosso anche a Trento la mostra itinerante d'arte grafica del centro sociale di educazione permanente di Tambre diretto dal maestro Mario De Nale, dopo di quelli altrettanto lusinghieri di Lienz e Zurigo. La mostra è stata organizzata in collaborazione con la Sat-Cai di Trento che aveva incaricato per l'allestimento il presidente della sezione di Trento dott. Marchesoni, il dott. Cirolini e l'architetto Renzo Masè. E' stata esposta nell'altro del palazzo della Sat, nel centro storico della città.

Compravendite appartamenti
case - negozi - rustici e terreni
Affittanze e riscossione affitti

maraga
agenzia
immobiliare

L'ESPERIENZA
INSEGNA:

oggi come ieri
il mattone
è la moneta
più solida

32100 BELLUNO - piazza Castello n. 19 - telefono (0437) 28622.

AGORDINO

In occasione dell'inaugurazione del nuovo municipio, costo 80 milioni, il sindaco Marcon, ha annunciato la conclusione della trattativa con un industriale tedesco per una fabbrica d'occhiali che darà lavoro a 150-200 operai. Il contratto è stato firmato a Stoccarda tra il comune e l'industria tedesca. L'iniziativa tende a frenare l'emigrazione attraverso un'industria locale che si affianchi al turismo e permetta di valorizzare l'agricoltura.

Mezzo miliardo per il secondo lotto dei lavori di ricostruzione della strada provinciale della Val Fiorentina, completamente distrutta dall'alluvione del novembre 1966. Il secondo progetto stralcio è stato approvato nella

seduta conclusiva del Consiglio provinciale e rientra nel progetto generale secondo il quale sarà ristabilito il collegamento tra Caprile e Selva di Cadore. Il tronco approvato ha uno sviluppo di quasi 720 metri, dei quali 353 a cielo libero e il resto in galleria, la larghezza della pavimentazione è di 6 metri; nel tratto a cielo libero è pure prevista la realizzazione di un viadotto della lunghezza totale di 57 metri in tre campate.

AGORDO

Sebbene il tempo fosse cattivo, la gara di marcia in montagna, non competitiva a coppie organizzata dal Circolo Ospedaliero ha avuto un ottimo esito. Sono partite 158 coppie di ogni età, dai 10 ai 70 anni. Il tempo a disposizione era di 4 ore. Tutte le coppie

hanno portato a termine la gara di 10 Km. in gran parte in salita. Ai primi tre posti si sono classificati: Maccagnan Lino - Gaio G. Pietro (Lamon); Savig Bruno - Lorenzet Beppino (Taibon Trichiana); Dall'O' Franco - Da Riz Damiano (Bes).

CANALE D'AGORDO

Nuovo consiglio di amministrazione della Pro Loco di Canale d'Agordo. A conclusione dell'assemblea dell'associazione i convenuti hanno eletto il nuovo consiglio direttivo che è così composto: Guerrino Pensieri, Luciano Tancon, Corrado Tancon, Abele Della Giacoma, Arrigo Della Giacoma, Pietro Spedini, Giovanni Luciani, Armando Fiocco, Giovanni Fontanive, Serafino Serafini, Rino Tancon, Sergio Paulin, Rinaldo Tommaselli, Mario Cagnati, Gino De Nart.

FELTRINO

Ventotto coppie, appartenenti ai comitati di Feltre, Belluno e Treviso, hanno partecipato al primo trofeo Same, gara regionale di bocce per allievi organizzata a Lentiai dalla Società bocciofila orficeria Pasa, diretto da Modolo. Questa la classifica: 1 Marcer-Dall'O', della Bocciofila orficeria Pasa di Lentiai; 2. S. Selle-Notte, Bocciofila Curogna (TV); 3 De Cian-De Cian, Bocciofila San Giorgio (BL).

FELTRE

La Regione erogherà un contributo di oltre due milioni al Comune per l'installazione dei sistemi di sicurezza destinati alla salvaguardia del patrimonio storico-artistico del Museo civico. Un preventivo per dotare il museo di un idoneo sistema antifurto, nonché di un adeguato impianto elettrico con relative opere di assistenza muraria porta la cifra di circa otto milioni.

In linea tecnico-economica la Regione ha approvato il progetto generale aggiornato dell'importo di 3 miliardi 150 milioni e il progetto esecutivo di secondo lotto, dell'importo di 216 milioni relativi ai lavori per la costruzione della fognatura comunale di Feltre. I lavori e le espropriazioni saranno eseguiti a cura del Comune. Al comune di Feltre è concesso un contributo del 4 per cento su 216 milioni, pari a 8 milioni e 640 mila lire annue.

La sottoscrizione lanciata dalla Fabbrica della cattedrale di Feltre per il rifacimento del portale del duomo, bruciato mesi fa nottetempo da ignoto vandalo, ha riscosso un notevolissimo successo di offerte, dimostrando che la cittadinanza è ancora una volta sensibile. E' già stata raggiunta la quota di 12 milioni e si pensa che tale cifra sia destinata a salire ancora.

Con questo ritmo c'è da pensare che la Fabbrica possa raccogliere la somma sufficiente per sistemare con maggior decoro anche le porte laterali.

SEREN

Sono stati appaltati dal comune di Seren i lavori per il secondo lotto della strada interpodereale che toglierà dall'isolamento la disgiunta frazione di Guizza.

CESIO

Si sono iniziati i lavori di costruzione relativi al primo stralcio funzionale del progetto generale della strada Cesiomaggiore-Pez-Busche. Il progetto generale redatto dallo studio Testolini prevedeva una spesa totale aggirantesi sui 300 milioni, somma che sarà ovviamente suscettibile di notevoli aumenti. I lavori in corso di completamento riguardano 600 metri di rotabile in località Bivio Tussui, un tronco ancora da depolverizzare rispetto al resto del tracciato e che costituisce un'opera necessaria per collegare tutte le frazioni della parte bassa del comune di Cesiomaggiore con la zona del capoluogo con la creazione inoltre di un rapido collegamento tra Cesio e la statale del Grappa nella zona di Busche e quindi anche la zona industriale della Sinistra Piave.

ALANO DI PIAVE

E' stato approvato dal Consiglio comunale di Alano il progetto esecutivo di costruzione degli impianti sportivi consorziali: la decisione consiliare chiude un lungo, travagliato periodo amministrativo che ha visto all'opera il sindaco Collavo prima, il sindaco Meneghin attualmente.

FALLER

Entro la fine dell'anno sarà funzionante ed in attesa di collaudo l'acquedotto che è destinato a

TRICHIANA

Una lodevole iniziativa è stata affrontata da un gruppo di agricoltori della zona alta dei comuni di Trichiana e di Limana: una cooperativa per una stalla sociale denominata "Stella Alpina" di cui è stato eletto presidente Antonio Segat. Per la costruzione della stalla saranno ottenuti i contributi previsti dalle leggi regionali; per tale iniziativa è prevista l'adesione di 60-70 aziende agricole della zona interessata.

garantire l'approvvigionamento idrico della zona di Faller. Per dimensioni e capacità il nuovo impianto dovrebbe essere in grado di soddisfare completamente

le esigenze di Faller, garantendo un rifornimento idrico ottimale anche nel periodo estivo quando l'afflusso turistico porta ad un notevole aumento della richiesta.



Sono Bellunesi nel mondo anche loro. Non sono all'estero, ma non sono mai a casa. Sempre vicini al loro gregge, con qualsiasi tempo, in tutte le stagioni. Quando vige la medievale imposta sul bestiame (abolita solo nel 1961!) il Comune di Lamon teneva aggiornata una accurata statistica: diffatti, anche se non vivevano e non lavoravano in patria i pastori vi erano residenti e, perciò oltre alla tassa famiglia, dovevano pagare l'imposta sul bestiame. Ed erano ben trentamila capi, nel dopoguerra, le pecore di Lamon distribuite in circa una cinquantina di greggi. Oggi, con tanti cambiamenti nella società e nella economia italiana, le pecore sono scese, poco più, poco meno, a duemila capi in tre-quattro greggi. Il fotografo ha colto queste immagini durante la tosa primaverile sul greto del torrente Cellina a Maniago. E' una festa agreste che porta per un giorno animazione nella vita dei pastori: arrivano i tosatori dall'Abruzzo (personale specializzato nella delicata e veloce operazione di taglio della lana, con macchinette simili a quelle dei barbieri); arrivano i mercanti di lana e di agnelli; arrivano i famigliari per dare una mano. E, per una volta, è arrivato anche il cronista improvvisato che, vivendo per un giorno accanto ai pastori, ne ha colto le immagini più felici. Dopo, per mesi, la monotonia sarà la compagna dei pastori, delle pecore e dei cani, addestratissimi, da gregge.

CADORE

VODO DI CADORE

Il progetto per la costruzione dei nuovi impianti sportivi, redatto per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Vodo di Cadore, è stato approvato dalla Giunta regionale, che ha assicurato l'erogazione di un contributo annuo di un milione duecentomila lire per il periodo di vent'anni. L'opera sarà realizzata in località Palada.

PIEVE DI CADORE

Una biblioteca pubblica sorgerà a Pieve di Cadore in onore del Tiziano, in occasione delle celebrazioni centenarie del celebre artista. La biblioteca potrà accogliere la collezione di opere del compianto avvocato Celso Fabbro e otterrà l'appoggio e il contributo della Soprintendenza alle Biblioteche.

Con decreto regionale è stata approvata la perizia di variante e aggiornamento dei prezzi per l'importo di 250 milioni relativa ai lavori di costruzione della fognatura comunale di Pieve. I lavori saranno eseguiti a cura dell'amministrazione comunale. Per la spesa di 250 milioni è stato confermato il contributo su 100 milioni, mentre sulla rimanente somma è concesso al Comune un ulteriore contributo per 35 anni del 5 per cento, pari a 7 milioni e mezzo annui.

VIGO DI CADORE

Con un recente decreto la Giunta regionale veneta ha dato il proprio benestare al progetto relativo alla costruzione di un campo sportivo (di calcio) nel comune di Vigo di Cadore. L'impianto, che sorgerà secondo quanto determinato dal piano regolatore in località Piniè, comporterà, a una spesa complessiva di quarantacinque milioni di lire.

PELOS DI CADORE

E' giunta comunicazione dell'approvazione da parte del comitato comprensoriale dell'Anas dei progetti riguardanti i lavori di costruzione dei marciapiedi sulla statale di Pelos (l'importo si aggira sui 35 milioni) e dell'elaborato per la realizzazione di alcune barriere paramassi e paravalanghe sull'arteria 619 tra Laggio e Cima Ciampigotto, il cui ammontare globale è di 48 milioni di lire.

TAI DI CADORE

Durante la consegna dei premi fra cui le targhe d'argento della federazione, ai pattinatori distinti durante la decorsa stagione, particolarmente applaudito dal numeroso pubblico di sportivi è stato il promettente campione Renato Pierobon. La festa, che ha visto presente con le autorità locali il presidente federale, appositamente venuto da Milano, si è svolta a Tai di Cadore, indetta dalla delegazione di zona bellunese Cadore.

DOMEGGE

Il consiglio comunale di Domezze ha preso numerose ed importanti deliberazioni. Prima fra tutti il progetto concernente il completamento dell'acquedotto della frazione di Grea anche per la zona del Molinà. Sono da spendere 40 milioni ottenuti a fondo perduto dalla Regione e che sono giunti a due anni dalla richiesta. Si tratta di effettuare notevoli opere alla presa dell'acqua, di costruire un capace serbatoio sopra il paese e sostituire eventuali tubazioni che non si rivelassero idonee.

NEBBIU'

Il consiglio comunale di Pieve di Cadore, presieduto dal sindaco Luigi Canaider fra le altre deliberazioni ha deciso di assumere a carico del comune la spesa per il trasporto dei ragazzi di Nebbiu' frequentanti le elementari dal paese a Tai. Con la chiusura della scuola nella piccola frazione, gli alunni sono costretti a recarsi nel vicino paese di Tai e al disagio per loro stessi e per le famiglie si

(continua a pag. 10)

PICCOLA CRONACA DEI NOSTRI PAESI

CADORE

era aggiunta anche la spesa di viaggio in autobus. Dopo due anni il comune ha ritenuto di assumersi il carico.

SAN VITO DI CADORE

Si è ripetuto anche quest'anno il corso di aggiornamento per tecnici forestali subalterni; vi erano rappresentanti dei comuni del Cadore, di Zoldo, di Cortina, e dei tre comuni della Sinistra Piave, Limana, Trichiana, Mel. Il corso, organizzato dal Consorzio forestale Valboite ha inteso di dare alle guardie forestali, precise istruzioni e norme per la tutela del patrimonio e dei valori ambientali della nostra provincia.



A Bes i coniugi Cornelio Fiabane e Augusta Maria Da Riz, entrambi di 71 anni, hanno festeggiato il raggiunto traguardo dei 50 anni di matrimonio. Per le nozze d'oro gli sposi Fiabane sono stati festeggiati da parenti ed amici che hanno augurato loro ancora molti anni felici.

MESE SPORT A CURA DI FRANCO MARCEGLIA

Al giro di boa per restare in carica

Cautela e parsimonia erano dunque gli stimoli per i ragazzi del Belluno. E che ti viene?; vinciamo per 3 a 0 e lo spettatore è pari a mille (poi si parla di incassi deficitari). Poca gente, pioggia in compenso abbondante; Belluno forte e ben coperto. Tre reti, col dubbio d'una quarta annullata, mettevano i gialloblù fuori pericolo. Non è che il Trento fosse rimasto seduto: aveva quasi tentato l'affondo e fatto rischiare il gol varie volte. Ma...

Una vittoria: insperata che porta l'A.C. BL in avanti. Su tanto, restare cioè dove ci stavano, puntavano tutti i dirigenti dell'associazione; si contava anche nell'incontro col Venezia. E qualcosa abbiamo ottenuto: un pareggio senza fronzoli nel gioco,

meritato e combattuto sul campo della migliore squadra della "C". Grazie Venezia!

E si preparano le forze (si fa per dire, mancano Del Bianco, Cecco, Dalla Bella forse) per contrastare il passo all'Udinese. Non si tratta d'un incontro batticuore: ambedue le squadre hanno ormai raggiunto il posto, volutamente o per forza, della sicurezza in classifica. Più di un pareggio non si aspetta. Invece... lo sport è bello perché riesce a fregare la schedina, mi diceva un amico, ora in Argentina: 3 a 1! La stangata ci arriva tanto di sorpresa che pare non ci fosse la squadra del Belluno in campo, ma un gruppetto di ragazzi.

Tutto il gioco all'Udinese: e noi giocavamo in casa.

Qualcuno fra coloro che si fan chiamare dirigenti ha detto roba del genere: giochino fino a 31 giugno, perché sono pagati a contratto fino a quella data, ma giochino a vincere. SPORTIVAMENTE questo mi fa pensare che:

1) se un giocatore è pagato fa vincere la squadra. Se non la fa vincere?

2) lo sport non è capacità, e individuale e di apprendimento, ma risultato di un finanziamento? Più milioni più sportività?

Intanto il Belluno parte per rubare un punto ai Chioggiotti. Speriamo bene.

agli incontri nazionali, prossimamente. Auguri.

20 RAGAZZE 20

Prende il via il campionato di serie A2 del calcio femminile. Le nostre (una riserva di ragazze da introdurre in campo, a rotazione), col Conegliano, si son messe in agitazione ed hanno sgranchito le gambe. Lasciato e tenuto il gioco, hanno recuperato uno 0-0; gioco di pari valore che non impegna all'inizio del campionato. Gli incontri successivi col Pordenone ed il Castelfranco (due punti) fanno comprendere come non solo la squadra del nostro ZANFRON sia in vena di lavorare. Sarà interessante seguire queste gonnelle (credo sia sempre interessante, moglie perdonami) nelle prossime settimane.

ALLEGHE E IL GIRO D'ITALIA



ALLEGHE — entusiasmo e molta partecipazione di pubblico per il passaggio della carovana del "Giro d'Italia" che, proveniente da Pordenone è giunto ad Alleghe attraversando Longarone, la Val Zoldana, Val Fiorentina, Caprile Serai di Sottoguda, Pian Fedai, Canazei, Pordoi, Arabba, Livinallongo, Caprile ed Alleghe. Vincitore di questa tappa è stato il Belga De Vlaeminch. (foto Zanfron)

SPORT IN BREVE

A Domegge si sono riuniti gli azzurri di Biathlon. La riunione si svolge in un ambiente particolarmente adatto, per altitudine e clima, alle esercitazioni di tiro, e fondo. Al raduno è presente pure una rappresentanza giovanile della categoria.

GIOVANILI

giovani: tutti ragazzi che non conosciamo, ora. Domani saranno, purtroppo forse amici dei nostri ragazzi, in Svizzera, Germania, Belgio, ecc. Adesso giocano così:

Nella fase regionale dei Giochi Giovanili si sono affermati, per la specialità pugilistica i ragazzi del Don Bosco-Lavoro Sicurezza allenati da Franco Case. Hanno ottenuto un punteggio ottimo: un quinto posto, grazie a Costa ed un Decimo posto con Pra Mio. Questi nuovi giovani atleti (il don Bosco mi attira: sono ex allievo salesiano anch'io) parteciperanno

Sulla pista di Paderno, a S. Gregorio nelle Alpi; si è svolta la gara di motocross, alla quale ha arriso il più grosso successo. Il miglior tempo lo ha ottenuto Giampaolo Frau.

Il "Giro delle vecie primizie" (organizzato dalla frazione di Salce) ha avuto un completo successo sia dal lato organizzativo, per l'impegno dei dirigenti organizzatori e dell'U.S. Salce Renault, che dal lato tecnico. La partecipazione massiccia di oltre 350 concorrenti lascia intravedere come sia stata accolta l'iniziativa.

IL GRUPPO SPORTIVO "ASTRA": UN ESEMPIO DA IMITARE

Sono alcuni anni ormai che, nel basso feltrino - alto trevigiano, un gruppo di giovani generosi ha dato vita ad un gruppo sportivo che, sorto dal nulla, ha man mano saputo fare parlare di sé e appassionati e il quotidiano locale che sempre più spesso ne deve descrivere le gesta: si tratta del gruppo "Astra" con sede in Quero che raggruppa, sempre numerosi, i giovani che amano l'atletica dei comuni di Alano di Piave, Quero, Segusino e Vas. E nato alla chetichella, dicevamo, è si è fatto conoscere in primo luogo in più o meno impegnativi tornei di pallavolo; materia prima per il reclutamento di atleti la scuola media di Quero-Alano. La direzione si è quindi orientata verso l'atletica leggera, dato che con la pallavolo ben piccolo era il numero di ragazzi che sarebbe stato possibile attirare e seguire. Tutte

le gare del feltrino han visto atleti della zona; le medaglie, le targhe, le coppe ed i trofei han cominciato ad affluire nelle case degli atleti e nella sede della società che solo nell'ultimo periodo ha trovato il suo nome definitivo, la

sua divisa, la possibilità di estendere a buona parte della provincia ed a una parte di quella di Treviso la sua attività.

Quanti sono i giovani che accorrono a cimentarsi nelle prove e negli allenamenti! Quanti ragazzi

vediamo passare di mattina presto per strade e sentieri nel corso di spontanei allenamenti onde perfezionare la propria preparazione! Nei due giorni di allenamento ufficiale i gruppi son ben consistenti e la gente che, dapprima,

aveva guardato un po' scettica, si interessa e si appassiona sempre più: ci sono state delle belle gare in Quero e, malgrado l'inclementa del tempo, di gente ce n'era tanta; c'è stata la prima gara in Alano e, assieme alle centinaia di atleti, vi eran tanti tanti tifosi. Si parla ora della necessità e della possibilità di un campo di ATLETICA consorziale da costruire in Quero. L'entusiasmo è tanto nei bravi signori Campardo, nell'instancabile Sergio Mondin, nella collaboratrice entusiasta Jole Tessaro, nel dinamico presidente Gottardo Dal Canton, nel generoso finanziatore cav. Perenzin e nel sempre più giovane creatore geniale dei vari "trofei Corrà" che anche gli scettici esprimono il più sincero augurio per un rapido finanziamento dell'opera sacrosanta.



MAZZIER SERENELLA all'arrivo di una delle sue tante gare vittoriose.



Premiazione del Gruppo vittorioso alla presenza del Presidente della Comunità prof. Stefani.

VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

Testo di
DOMENICO CASSOL

TORINO

Fotoservizio di
FRANCIA FIORE

Terzo incontro delle Famiglie Bellunesi d'Italia

Decisi due incontri annuali - Si farà forse il museo dell'Emigrante?

L'associazione è in continua crescita.

Per questo ci siamo incontrati a Torino il 17 maggio, nella bellissima sede della Famiglia Bellunese, per fare un po' il punto della situazione ed interrogarsi sul da farsi.

Da Belluno erano giunti Barcellona, Cassol e De Martin.

Il gruppo di Roma era guidato da Giletto, Milano da Costa, Borgosesia da Stiletto, Biella dalla Signora Sanvido.

Da Padova Tormen, mentre erano presenti anche le famiglie di Lugano e Locarno.

Presente al completo il consiglio della famiglia di Torino con il presidente Buzzatti e l'ex presidente Collazuol.

Sullo sfondo un grande stemma della Provincia, dipinto da Guido Raveane.

per costruire il grande monumento della bontà.

Abbiamo ricavato dal notiziario di una famiglia:

"Rendiamo noto tutti che... risiedono molti giovani operai - studenti desiderosi di poter essere

ospitati presso famiglie bellunesi.

Chi avesse possibilità di alloggiare uno o più giovani e potesse anche occuparsi della loro cena telefonare...

Il nostro servizio sociale ha svolto da gennaio ad oggi quattro pratiche per tessere A.T.M. per pensionati, cinque pratiche per

assegnazioni popolari, una pratica ospedaliera, due pratiche di lavoro".

E' questo un piccolo esempio delle tante cose che non verranno scritte nella storia dei popoli, ma che costituiscono il vero e grande bene che i Bellunesi nel mondo sanno fare ogni giorno.

Un pensiero è stato rivolto ai connazionali e ai Bellunesi della Svizzera che vivono sotto la minaccia del licenziamento: tutte le famiglie d'Italia si sono impegnate a cercare un lavoro per chi dovesse forzatamente rientrare.

Perché non mettere insieme i ricordi, le esperienze, la letteratura, la cultura e la civiltà che i bellunesi hanno portato nel mondo, istituendo in Provincia un museo che raccolga queste testimonianze?

Sarebbe forse uno dei modi migliori per celebrare il nostro decimo anno di vita e tramandare ai posteri una storia di sudori, di sangue e di civiltà.

Don Carlo ha ricordato tutti i caduti dell'emigrazione, in particolare quelli di Mattmark di cui quest'anno ricorre il decimo anniversario.



L'importante incontro delle "Famiglie Bellunesi d'Italia" a Torino, presenti anche i consiglieri della "famiglia" ospite. Particolarmente significativa la presenza dei Bellunesi della Svizzera Italiana.

Celebrato il quinto anno di vita

Tre Momenti: coro e musica al Teatro - Commozione a Superga - allegria al pranzo finale

Sabato 17 maggio al grande Teatro si sono ritrovati un migliaio di bellunesi.

All'incontro hanno partecipato, assieme a numerose autorità ed amici, il Sindaco di Torino arch. Picco e l'Assessore all'immigrazione Vietti, sottolineando con la loro partecipazione la stima e la simpatia per i bellunesi di cui hanno sottolineato il contributo per il progresso della città.

Con la collaborazione del Consiglio e dell'antico Circolo Torinese ha svolto la sua ottima parte di regista il Presidente Buzzatti che ha ringraziato il Primo Cittadino per l'ospitalità che la città ha saputo dare a tanti nostri concittadini.

Apprezzatissimi il Coro "Tre Valli" di Venaria, diretto dal M. Sergio Pasteris e l'eccezionale complesso di fisarmoniche degli ex allievi Fiat diretto dal M. Paolo Pricò.

In prima fila quattro "Giacomette" in costume torinese hanno conferito all'incontro un tocco di grazia particolare.

Domenica alle 11 nella settecentesca basilica di Superga, don Domenico e il Salesiano Bellunese don Toigo hanno concelebrato la S. Messa. La basilica e gli scanni del coro erano gremiti di Bellunesi con i gonfaloni delle famiglie d'Italia, di Lugano e Locarno. Abbiamo pregato per tutti. Per i tanti caduti, per quelli che soffro-

no e per tutti i bellunesi nel mondo.

Sono momenti di cui si sente il bisogno, ci si eleva, al di fuori e al di sopra di tutti gli intrighi e le miserie della vita quotidiana.

Si riflette, si prega, si dialoga con qualcuno che ci dà quella forza di camminare che gli uomini non sanno dare.

Le commosse parole di don Toigo hanno fatto spuntare più di qualche lacrima.

E poi il pranzo con circa 300 partecipanti. Anche qui i discorsi di programmi e di impegni.

Non si è guardato tanto al menù fatto con i focchi e al buon vino veneto, si è invece incontrato l'amico che non si vedeva da mesi o da anni, forse dall'infanzia.

Tutti avevano tante cose da

dirsi. Erano le vicende familiari, i problemi del lavoro, i figli, i genitori lasciati al paese.

E da qui "ci rivedremo" "telefona" "ti aspetto in questa o in quella occasione".

Un intrecciarsi di ricordi e di programmi per cercare di vivere più vicini, in una città tanto grande ma tanto dispersiva.

Gita estiva al gruppo del Gran Paradiso

Quest'anno la visita al parco avrà delle varianti interessanti. Tutti i Bellunesi ed i loro amici, possono intervenire tenendo presente che i pullmann partiranno dalla sede di Via Deleani alle ore 7 del mattino del giorno 6 luglio 1975.

Per esigenze organizzative, fra le quali prenotazione degli automezzi raccomandiamo che le prenotazioni arrivino almeno entro il 25 giugno 1975, anche telefonando ai componenti del direttivo i cui indirizzi sono già stati segnalati nell'ultima lettera circolare.

POMERIGGIO AGRESTE A SAN RAFFAELE CON LOTTERIA.

A causa del contemporaneo verificarsi delle elezioni, la manifestazione è rimandata al 22 giugno 1975.

LUTTO IN CASA MASTELLOTTO.

E' morto il papà della Sig.ra Enrica dopo una vita di lavoro e di sacrifici. I Bellunesi tutti partecipano al dolore dei Sigg. Mastelotto.



Sala Teatro Valdocco di Torino gremita di Bellunesi e simpatizzanti convenuti per assistere allo spettacolo offerto dalla Famiglia in occasione del V anniversario della Fondazione. In primo piano il Sindaco di Torino dott. Picco, con l'assessore all'immigrazione ed il dinamico Presidente della "Fameia" geom. ALDO BUZZATTI.

VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

SAN GALLO

Il 4 maggio si è tenuto a S. Gallo l'atteso incontro su:

- 1) Emigrazione Italiana nel Contesto Svizzero.
- 2) Sviluppo economico sociale nella Provincia di Belluno;
- 3) La Regione Veneto dopo la Conferenza Nazionale dell'Emigrazione.

Sono intervenuti da Belluno, sfidando la neve, il Senatore Licini, il Consigliere Provinciale Secco, il Presidente della Comunità Montana del Basso Cadore-Longarone, De Martin e Don Cassol.

La sera precedente si è tenuto un incontro con il consiglio della Famiglia, presenti anche i Presidenti di Toggemburg ed Herisau, trattando sia i problemi di fondo dell'emigrazione sia alcuni aspetti più specificamente organizzativi, il tutto dominato dalla preoccupazione per la precaria situazione dei lavoratori stranieri in Svizzera.

Ha detto la Casagrande: "occorre che chi torna sappia di potersi trovare alle spalle qualcosa e qualcuno".

Apprezzati gli interventi del sen. Licini del Consigliere Secco e del Sindaco De Fanti dai quali tra l'altro è emerso un riconoscimento per la validità del lavoro svolto, pur fra tante difficoltà, dall'AEB.

L'ASSEMBLEA

Il giorno seguente alla Volkshaus, erano presenti oltre 150 emigranti e le Famiglie di Herisau, Rorschach, Toggemburg, Sciaffusa, Zurigo, Basilea, e il Consultore nazionale Luciano Lodi.

Ha fatto gli onori di casa il dinamico Presidente De Michiel dando il saluto ed il benvenuto a tutti.

I lavori sono incominciati verso le 9,30 e sono stati chiusi verso le 2 pomeridiane con la S. Messa celebrata da Don Domenico nella sala del ristorante per tutti i caduti e per tutti i bellunesi sparsi nel Mondo.

L'incontro si è sviluppato in una ventina di interventi ora vivaci, ora polemici, ma sempre incisivi, espressione di un mondo che soffre nelle sue carni il dramma del pericolo del licenziamento dell'espulsione, del pane quotidiano.

I PUNTI FOCALI

E' emerso che le forze del lavoro Italiano, attraverso le organizzazioni sindacali, pur nella precarietà della crisi mondiale hanno assicurato in Italia la difesa del posto di lavoro e del salario, attraverso la cassa integrazione, il che non avviene in Svizzera, dove l'emigrante in questi anni ha com-

messo il grosso errore di non iscriversi al Sindacato, trovandosi ora indifeso.

Negli interventi degli emigranti, dei qualificati rappresentanti sindacali e dei politici venuti da Belluno sono stati affrontati i problemi di fondo quali la programmazione, i posti di lavoro, il problema del rientro, le rimesse, i prestiti agevolati, la riorganizzazione degli Enti provinciali con l'avvento delle Comunità Montane, l'industrializzazione, l'agricoltura, gli interventi della Regione, la difesa delle nostre acque, l'impegno politico degli emigrati.

Accanto alle note di preoccupazione e pessimismo, sono emerse anche indicazioni di speranza. "Le possibilità di lavoro in Provincia - ha detto il Sen. Licini - non mancano".

Si è anche appreso che quasi tutte le comunità montane della Provincia hanno chiamato gli emigranti a far parte dei loro Comitati Tecnici Consultivi e che la regione Veneta, tra le regioni a statuto ordinario, è in Italia tra quelle che hanno maggiormente operato, in questi cinque anni, in favore degli emigrati.

Soprattutto importante è apparso il richiamo ad una visione comunitaria che segni la fine dei campanilismi, che sappia unire le forze superando le barriere dell'egoismo e il settorialismo dei partiti, per cominciare e porre dei "mattoni concreti".

ZUG

Alle ore 20,20 ha avuto inizio la prima Assemblea del Consiglio della Famiglia Bellunese per il biennio 1975-'76.

Sotto la presidenza del sig. Zampieri Walter sono stati eletti i seguenti membri:

vice presidente sig. Dal Rold Mario; cassiere Faoro Angelo; segretario Cescato Romano.

Inoltre fanno parte del Consiglio il sig. Pat Silvano, il sig. Tison Enzo e il cav. De Martin Bruno.

In seguito si è proceduto alla designazione del delegato al Centro Italiano che, per il prossimo periodo, rappresenterà la Famiglia Bellunese. E' stato designato il sig. Bruno cav. De Martin.

Quindi in Assemblea, dopo aver dato luogo a lettura delle varie informazioni provenienti da Belluno, si è discusso delle possibilità organizzative, affinché la nostra Famiglia possa continuare la strada che in passato è stata percorsa con fedeltà e onore.

FRAUENFELD



FRAUENFELD - foto ricordo con il Coro Valcanzoi e scambio di doni.

Per la prima volta in Svizzera il Coro Val Canzoi di Castelfranco Veneto. Per due giorni ospite della Città di Frauenfeld.

Arrivati già nelle prime ore del mattino di sabato per avere il tempo disponibile a visitare ed ammirare una parte delle meraviglie della Svizzera. Nel pomeriggio a Schaffhausen visitando la Città e le cascate del Reno, alla sera rientrando a Frauenfeld sono stati ospiti del Coro Fogolar Furlan di qui si sono scambiati un paio di canti e delle esperienze avute in campo musicale. Alle 21 la sala del Casino era piena: Svizzeri Italiani Spagnoli con ansia attendevano di poter conoscere questo Coro. Alle 21,30 incominciava il concerto diretto dal Prof. Angelo Tieppo che ha saputo dare al pubblico presente una prova di grande capacità tecnica e bravura, dimostrando doti di professionismo, possiamo dire. Alla fine delle 17 canzoni in programma, in sala un boato di applausi e vollero il bis. Domenica mattina ospiti dell'Ospedale Cantonale di Frauenfeld hanno portato una parentesi di gioia fra gli ammalati e sofferenti passando reparto per reparto.

La direzione della Famiglia Bellunese di Frauenfeld, soddisfatti di aver portato una serata indimenticabile fra la comunità Italiana e cittadini Svizzeri, ringraziano tutti i collaboratori per la buona riuscita della manifestazione in particolare il Coro Val Canzoi per averci portato un po' di aria di casa nostra facendoci dimenticare per qualche istante di essere emigrati in terra straniera, un grazie alla direzione dell'Ospedale Cantonale Sig. Kappeler per la sua particolare accoglienza, al



Il patriarca di Venezia Luciani, originario di Canale d'Agordo, amministra la Comunione nella Chiesa di S. Marco a Roma ai Bellunesi della Capitale uniti ai pellegrini dell'Anno Santo venuti dalla Provincia con il Vescovo.

ROMA in occasione del pellegrinaggio per l'Anno Santo

La famiglia Piave tra Bellunesi in Roma ha voluto iniziare i previsti incontri mensili nella Basilica di S. Marco, testimone da secoli della presenza Veneta nella Capitale, invitando i suoi iscritti a partecipare ad una concelebrazione in occasione del pellegrinaggio del 29 aprile della diocesi di Belluno e Feltre per l'Anno Santo.

Hanno concelebrato il Patriarca di Venezia card. Albino Luciani, il Vescovo Muccin e numerosi sacerdoti Bellunesi.

Successivamente, in un cordiale incontro cui hanno preso parte con il Cardinale il Vescovo, numerosi Bellunesi, pellegrini e varie autorità, uno scelto programma con canti della montagna è stato svolto dal Coro "Monti del Sole" di Mas e dal Piccolo Coro di Codissago di Longarone, diretti dal maestro D'Inca.

Il significato dell'incontro nella luce dell'Anno Santo, è stato ricordato dal presidente della "Famiglia Piave" Adimico, che ha offerto al Cardinale una pergamena ricordo, dall'Assessore Filippi che ha fatto omaggio al Presule di una medaglia, dal Gr. Uff. Svider-

Avete cambiato indirizzo?

Prevedete di cambiarlo?

Segnalatecela subito



Il piccolo coro di Codissago ed il coro «Monti del Sole» che si sono ripetutamente esibiti a Roma nei numerosi incontri lodovamente organizzati dalla «Famiglia Piave» coi pellegrini venuti da Belluno.

coschi che rappresentava il Ministro Andreotti.

A tutti ha risposto il Cardinale con parole di vivo compiacimento, ricordando le sue origini Bellunesi, anch'egli figlio di emigranti agordini.

Hanno commosso non solo le sue semplici toccanti parole di affetto e di fede, ma anche la viva partecipazione con la quale ha seguito i canti delle "Sue montagne".

Un particolare ringraziamento ai membri del Consiglio che anche in questa occasione, col loro impegno e sacrificio, hanno contribuito alla riuscita della simpatica manifestazione che ha fatto nascere, in altre Famiglie Bellunesi d'Italia, il desiderio di ripetere un analogo incontro con i Bellunesi di Roma nel prossimo settembre.

Per i vostri affari di compravendita

IMMOBILIARE MASOCCO

offre appartamenti nuova costruzione ed occasioni in FELTRE - BELLUNO - TREVISO. Trattasi anche attività commerciali.

Per informazioni telefonare 0439-2626 o scrivere a casella postale 48 FELTRE (I).

VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

STOCCARDA

Come ogni anno i soci e collaboratori delle sucitate Associazioni si sono riuniti in assemblea per discutere sui vari problemi inerenti la vita della "Fameja Veneta" e per programmare le varie attività sociali, ricreative, feste campestri ecc.

L'assemblea ha avuto luogo domenica 27 aprile 1975 alle ore 10 presso il ristorante "Pizzeria Italiana" qui a Schorndorf.

Presenti tutti i membri del consiglio direttivo, sigg. Dazzi, Ceola, Pedron, Fabbro, Tores, Castello, Martini e molti associati collaboratori.

Il Presidente TORES, ha voluto ricordare gli interventi fatti a favore degli associati e connazionali qui residenti e gli incontri avuti con le massime Autorità Italiane, Conferenza sull'Emigrazione a Verona, presenti l'On. Granelli, il Ministro Bertoldi, la Giunta Regionale Veneta e Rappresentanti di diverse Provincie...

Solamente uniti, ha ribadito TROES, potremmo ottenere qualcosa di buono per i nostri connazionali sparsi per il Mondo per un "toc" de pan! Inoltre ha voluto ringraziare tutti gli Enti, Patronati, che hanno collaborato con la ns. Assoc. per il disbrigo di pratiche ecc., e in maggior modo siamo più che riconoscenti per quanto si prestano i sigg. Impiegati del Consolato Generale d'Italia a Stoccarda nei confronti ns. Anche il Console, benché ha altri impegni, ha sempre sentito la ns. voce e la sua presenza qui in zona è una testimonianza d'aver risolto assieme a tutti i bisognosi, diverse cosette come ad esempio: il caso Gmünderstrasse (70) famiglie sfrattate, l'assist. sociale al Centro, ecc. ecc.

Dobbiamo, però, anche riconoscere il lavoro che svolgono le Assoc. confratelle in Italia e all'estero per un rientro della manodopera cioè reintegrazione e anche qui ci conforta molto vedere con quale impegno, sia il Comitato Veneto, e le Associazioni degli Emigranti tutti portano avanti una certa politica sociale di massima rilevanza! Noi ci auguriamo che i sigg. Politici, Onorevoli prendino nota su quanto abbiamo

detto sia alla conferenza dell'emigrazione a Roma, come era di giusto, per tramite dei nostri rappresentanti! L'emigrazione esiste da oltre 100 anni e secondo il mio punto di vista non occorrono altri "sondaggi" per passare ora ai fatti! Non si può ignorare, assolutamente, in quale situazione economica sociale gli Emigranti si trovano oggi!

Mese di Agosto - principio settembre - data da destinarsi; Festa sociale al "fogher" Holzberg di Schorndorf, qui salicce allo spiedo e "polenta" brustolida...

Mese di Novembre: data da destinarsi: Incontro con i Veneti

residenti nella Regione del Baden Württemberg a Stoccarda presso il ristorante "Eissalon Marino" di proprietà FRATELLI SCHENA da Gosaldo/Bellun.

8-10 Dicembre 1975: sarà organizzata la consueta festa di S. Nicola per i bambini, figli dei lavoratori italiani e loro amici.

La "Fameja Veneta" di Stoccarda sta per raggiungere il quinto anno di vita, e continua il suo "cammino" operando tra i connazionali aventi bisogno d'assistenza e, non solo per fare le feste, folklore ecc.

A tutti i soci, collaboratori, amici, anche all'estero, un augurio di buon lavoro, e tanta fortuna!

Significativo esempio!

Uno dei tanti atti di bene silenzioso compiuto dalle "famiglie Bellunesi"

Il sig. Mario Viel, da Roma, ci prega di ringraziare due generosi Bellunesi emigrati nella Capitale, i signori Fontana e Pierobon, ed il presidente Adimico.

Costretto ad un delicato ed urgente intervento chirurgico, venne inaspettatamente inviato dai medici a reperire il sangue necessario per l'operazione. La moglie angosciata dopo una preoccupante vana ricerca, telefonò al Presidente della Famiglia Piave tra i Bellunesi in Roma. Si sentì tranquillizzare da Gigetto: "sarà tutto risolto presto".

Infatti i due bravi bellunesi erano lì dopo poco tempo a donare spontaneamente e con abnegazione il loro sangue.

Conclude il Viel: "Quest'atto così altruista non potrà mai dimenticarlo mai troverò la parola idonea a ringraziamento e gratitudine e nel ricredermi ad ogni preconcetto debbo prendere atto che questa bella unione non serve solo per banchettare".

Sono innumerevoli gli esempi di questo tipo: tra i più recenti ricordiamo l'aiuto dato dalla famiglia di Zurigo ad un operato di Mel recatosi in Svizzera per una delicata operazione agli occhi e la solidarietà della famiglia di Ginevra per un caso analogo proveniente da Roma.

Dalla Famiglia Bellunese di Sicilia



Distribuzione razioni di ottima polenta ai partecipanti.



Premiazione del giovane concorrente, Cusinato Antonio, quarto classificato.

POLENTA E CARPE... IN SICILIA



La signora Palman premia il vincitore della gara di pesca: Emilio Zasso.

Per il 29 Giugno la Famiglia Bellunese della Sicilia invita i propri soci e tutti i Bellunesi che vivono nell'isola, ad un Pic-nic con gara di tiro al pallinetto che si svolgerà in territorio di Polizzi Generosa.

L'incontro dei partecipanti avverrà alle ore 10 presso la stazione di servizio AGIP di Via Regione Sicilia a Caltanissetta. La partenza per Polizzi avverrà alle ore 10,30. I provenienti dall'autostrada Palermo Catania potranno

evitare di raggiungere Caltanissetta fermandosi al km. 65 della autostrada stessa, dove alle ore 11 si troverà una persona incaricata di accompagnarli sino al luogo dove si svolgeranno il Pic-nic e la gara. Si raccomanda a tutti la massima puntualità. Per informazioni rivolgersi a:

Famiglia Bellunese della Sicilia
Fermo Posta 12395
92020 Casteltermini
ZOLFARE AG.

Una gara di pesca sulle rive del bacino artificiale di Castronovo, ha offerto l'occasione per trascorrere una piacevole giornata a tutti gli iscritti alla Famiglia Bellunese della Sicilia convenuti.

Il caldo sole siciliano non ha risparmiato le delicate epidermidi degli amici bellunesi, in parte alleviati da una gradevole... brezza che ha rinfrescato l'aria della zona. Il signor Vitale Gentile, guardiano della diga e siciliano puro sangue, alla cui cortesia si deve l'accesso al bacino si aggirava piuttosto perplesso in quelle zone che gli sono famigliari, ma che improvvisamente apparivano animate da tanti volti nuovi.

Il ribollire nel paiuolo della polenta alla cui preparazione era addetta la signora Palman coadiuvata da molti altri, e l'intrecciarsi nell'aria di tipiche frasi bellunesi, creavano un'atmosfera quasi surreale, trovandoci al centro della Sicilia.

Al termine del pranzo, allegramente concluso con gustosi assaggi di specialità offerte dai vari partecipanti, i concorrenti "uomini" si precipitavano sulle rive del lago, mentre le signore si occupavano dei "boce", cicaleggiando e commentando sulle "ultime da Belluno".

Gustose e colorite espressioni tipicamente Venete, Abruzzesi e Toscane scandivano il lento ma continuo tuffarsi o ritirarsi delle lenze quasi sempre vuote.

La carenza di prede finiva con lo scoraggiare i più che, già provati dall'abbondante pranzo, preferivano trovare rifugio sotto i frondosi alberi a recuperare le disperse energie.

A fine gara il risultato è stato il seguente:

- 1) Zasso Emilio con Kg. 1,600;
- 2) Conedera Bene Kg. 1,150;
- 3) Dai Prà Vittorio con Kg. 0,700;
- 4) Cusimano Antonio Kg. 0,400;
- 5) Mognol Antonio Kg. 0,175;
- 6) Pari merito i signori Palman, Fossen, D'Inca, Di Biagio, Andreoni e De Col.

Successivamente ai concorrenti sono stati consegnati i premi gentilmente offerti dall'AEB e dalla Famiglia Bellunese della Sicilia e insindacabilmente aggiudicati dalle gentili signore presenti.

Con i camerieri pieni (si fa per dire) gli allegri gitanti Bellunesi hanno ripreso la via di casa, dopo la rituale foto di gruppo, con l'impegno reciproco di incontrarsi ancora, sempre più numerosi.



FRAUENFELD - Alcuni amici del valido collaboratore della Famiglia Bellunese di Frauenfeld Armando Ravizza, inviano da queste colonne gli auguri più belli in occasione del suo compleanno.

MILANO

SECONDO NOTIZIARIO

PROGRAMMA DI INCONTRI

Per il 6 luglio p.v., verrà organizzata una gita al parco del Gran Paradiso in concomitanza con la gita dei Bellunesi di Torino con i quali avremo un simpatico incontro. Colazione al sacco, viaggio in pullman, sono le prime notizie che possiamo fornirvi. Nell'incontro del 24 maggio, vi daremo tutte le informazioni del caso.

Grande sagra di Ferragosto sull'altipiano del Cansiglio: a tutti i Bellunesi che trascorreranno le ferie nelle nostre terre, offriamo la possibilità di questo grande incontro, fissato per domenica 24 agosto, fra la suggestiva e magnifica natura dell'altipiano del Cansiglio. Per giungervi basterà seguire il seguente percorso: Belluno, Ponte nelle Alpi, statale per V. Veneto-Venezia, deviazione a La Secca quindi proseguire per Farra d'Alpago, Valdenogher, Spert, Pian d'Osteria, PIAN CANSIGLIO.

Per Settembre, a cura dell'architetto Alpago Novello, autore dell'opera "Ville Venete", si svolgerà una gita a carattere culturale fra le ville venete.

Maggiori precisazioni saranno comunicate in seguito.

Per celebrare il fine carnevale, è stata organizzata una festa presso il ristorante EUR di Rozzano. Purtroppo, abbiamo dovuto limitare gli inviti a causa della difficoltà in cui si incorre nel reperire locali sufficientemente capienti per tutti noi. Ci scusiamo con tutti gli esclusi e vi assicuriamo

che stiamo interessandoci per altri incontri a cui possano partecipare tutti coloro che lo desiderano. Vorremmo, ad esempio, organizzare una cena per tutti quei coniugi che festeggiano il 25mo anno di matrimonio o più anni ancora; le adesioni verranno raccolte il 24 maggio, giorno in cui verrà distribuito il programma riguardante tale proposta.

LA VOCE DEI GIOVANI BELLUNESI

In seno alla nostra famiglia, si sta creando il gruppo dei giovani. Sarebbero nostre intenzioni: 1) ritrovarci una, due volte alla settimana, presso la nostra sede, per discutere su eventuali iniziative effettuate o effettuabili;

2) dar vita ad un sistema di assistenza per tutti i Bellunesi che lo desiderano in qualsiasi campo;

3) organizzare una piccola biblioteca in cui raccogliere notizie storiche, leggende delle nostre terre e qualunque altro argomento di interesse generale.

Sino ad ora, ci siamo occupati della suddivisione degli indirizzi secondo il numero di codice postale per dare, a chi voglia farlo, la possibilità di raggiungere e conoscere i Bellunesi residenti nella propria zona. Chi voglia mettersi in contatto con noi, può telefonare a Tiziana Faoro al numero 2898987.

Il Presidente (Ezio Costa)

SIDNEY

L'attività per l'Anno 1975 sarà come segue:
SMORGASBORD. Special. (preparato da Bellunesi) al CIRCOLO D'I, di FESTA, 95 Gibson Avenue, PADSTOW.

ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE. Al Marconi Club. Bosslye Park, alle ore 7,45 p. m. Soci e Socie sono invitati a partecipare alla direzione di questa famiglia. (spuntino e bevanda sarà servito alla conclusione dell'Assemblea). 15 giugno. HUNTER VALLEY WINE TASTING TOUR. Soci interessati a questa bellissima gita, sono pregati di prenotare dieci giorni prima per organizzare il numero, in tempo per il PULLMAN.

13 settembre. CENA alla CALABRESELLA. 109 John St., CABRAMATTA...

30 novembre PICNIC a KURNELL. Anche se il tempo è nuvoloso partecipate che passeremo alcune belle ore assieme. Cerca di telefonarci in tempo per queste funzioni.

Dato il costo postale questo sarà l'unico avviso invariato per le attività dell'Anno 1975. (certo se questa lettera ti andrà smarrita, telefonaci che te la faremo recapitare).



LE LOCLE — Il giovane fisarmonicista Zanini Giovanni, animatore della serata organizzata dalla locale Famiglia Bellunese.

Diritto alla pensione di anzianità ai lavoratori occupati all'estero

Si porta a conoscenza che il Consiglio di Amministrazione dell'INPS, a seguito di un attento riesame della norma di legge e in considerazione di talune sentenze della Magistratura con deliberazione n. 10 del 17 febbraio 1975, ha stabilito, su conforme parere del Comitato speciale Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, che il diritto alla pensione di anzianità può essere riconosciuto nei confronti dei richiedenti la prestazione i quali, all'atto della presentazione della domanda svolgono attività lavorativa subordinata all'estero (vedi circ. INPS n. 53522 Prs. 65 del 9 aprile 1975).

Si richiama all'attenzione di tutti i patronati e in particolare di quelli che operano all'estero, che in attuazione della deliberazione sopra richiamata, le Sedi Provinciali INPS dovranno attenersi,

quando ricorrano le condizioni per il diritto alla pensione di anzianità (35 anni di assicurazione tra contributi versati nella assicurazione italiana ed estera in regime di convenzione o di Regolamenti CEE) ai seguenti criteri:

a) definire le domande di pensione in trattazione e quelle di futura presentazione;

b) riesaminare di ufficio le domande di pensione già respinte con provvedimenti per i quali pendono ricorso amministrativo o innanzi l'autorità giudiziaria ovvero per cui sia comunque possibile presentazione di ricorso;

c) riesaminare, a istanza di parte, le domande per le quali il provvedimento di reiezione a suo tempo assunto sia divenuto definitivo.

Richiamiamo in particolare l'attenzione per i casi previsti al punto c) per i quali si dovrà inoltrare al più presto istanza di riesame citando la deliberazione consigliare e la circolare della Direzione Generale dell'INPS.

Si invitano le lavoratrici e i lavoratori che possono far valere trentacinque anni di Assicurazione tra Italia ed Estero, conteggiato il servizio militare, ai fini dei trentacinque anni anzidetti, a rivolgersi ai Patronati Sindacali - INCA - ITAL - INAS - ACLI - per la presentazione delle eventuali domande di pensione e per migliori informazioni.

Nel caso non esistessero gli Uffici dei Patronati, rivolgersi al Consolato ritagliando il presente articolo.

* L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE *

DIREZIONE GENERALE IN VERONA



TUTTE LE INFORMAZIONI PRESSO LE CASSE DI RISPARMIO TRIVENETE

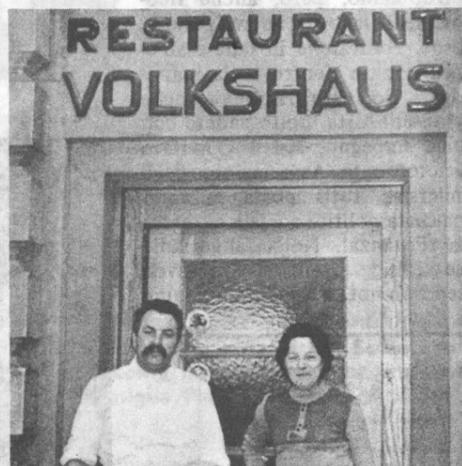
* FINANZIAMENTI *

- PER L'EDILIZIA a singoli, a cooperative, ad imprenditori ed enti
- PER L'AGRICOLTURA a scopo di miglioramento fondiario, per la formazione della proprietà coltivatrice, per le zone montane e la zootecnia
- PER OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ eseguiti da enti locali, loro consorzi e aziende autonome, nonché da società private concessionarie di pubblici servizi



Tre amici che si ritrovano dopo cinquant'anni sono un fatto non proprio così raro; ma l'amicizia (un bene oggi in crisi) è sempre un valore da sottolineare. Pietro Giora di Belluno (ex emigrato a Torino dove come caporeparto alla Fiat Mirafiori s'era fatto stimare e benvolere), Guido Collazuol di Ponte nelle Alpi (pure emigrato a Torino, dove ebbe una medaglia d'oro per la sua attività nel settore della falegnameria) e Girolamo De Nard, di San Vito di Cadore (dipendente delle ferrovie) dopo più di mezzo secolo (avevano fatto il soldato assieme nel 1923) assieme sulla piazza di S. Vito di Cadore.

SAN GALLO



Il popolare "Baffo" il sig. Rossani Giuliano di S. Giustina Bellunese, da 25 anni gestisce con competenza il ristorante municipale dove trovano ospitalità i Bellunesi e tante altre associazioni.

Bellunesi che si fanno onore

Sabato 10 maggio 1975 a Lossanna, Arboit Giovanni, alla presenza di trenta esperti, dopo tanti sacrifici e studi serali, riceveva dalle mani del Presidente della Commissione dei contometri il diploma Federale di capo dei batimenti e del Genio Civile. La moglie e i due figli con lui nella foto, parenti e amici si congratulano per la sua riuscita e augurano ogni bene. Auguri anche da parte nostra.



Libertà e partecipazione

Fra pochi giorni avremo le elezioni regionali. Dai manifesti dei partiti sembra che ognuno voglia avere ragione. In libertà, comunque, esprimono le loro idee, come in libertà noi diremo il nostro voto al partito che abbiamo ritenuto essere più valido.

E dopo? Parlo di noi donne: madri, casalinghe, operaie, professioniste. Dopo il voto ci limiteremo ad aspettare i fatti, spesso allargando le braccia desolate per il caro-vita, per il caos nelle scuole, per gli scioperi che paralizzano questo o quel settore della vita pubblica.

Così perlomeno andavamo per il passato. Da qualche anno ci stiamo risvegliando; donne fanno parte dei comitati di fabbrica, donne si presentano in lista per le elezioni. Non voglio entrare in merito delle centinaia di ragazze che sfilano alle manifestazioni di piazza o addirittura partecipano alle azioni di guerriglia. Ma, pur negativa che sia, è sempre una partecipazione. Ed è questo il punto. La maggioranza di noi donne, non solo un numero ristretto, deve partecipare alla vita pubblica. Non votare e poi basta fino al prossimo voto. Perché è troppo comodo lasciar fare sempre agli altri senza dare mai una parte di noi stesse. Disinteressarsi della scuola fino al giorno della promozione o della bocciatura. Lavorare aspettando solo il 27. C'è una filosofia spicciola antica come il mondo: per avere bisogno dare. Ma non solo nei rapporti umani di amicizia, di affari, di amore. La nostra intelligenza, la nostra indiscussa furbizia dobbiamo anche usarle per un possibile utile comune, pubblico.

Naturalmente ad ogni angolo di strada si sente dire: "Siamo messi male, viviamo un gran brutto momento" Certo, è uno stivale il nostro in cui entra acqua da tante parti, ma pochi o poche, si rimboccano le maniche per vedere il da farsi. Tutti criticano e poi ognuno si fa gli affari suoi.

Mi è rimasta impressa una scenetta in un ambulatorio medico. Due signori sulla sessantina, dopo aver elencato tutti i mali di cui soffre il Paese concludevano che sono i signori sindacalisti, "che poi parlano alla TV in camicia e cravatta" a rovinare l'Italia. Ognuno raccontando la sua, una vecchietta disse che una volta le donne si accontentavano di poco e non occorrevo tanti scioperi e un'altra disse che un genero si era accorto che sul libretto delle marchette le mancavano parecchi anni per un mucchio di soldi. Tornando a noi mamme, si presenta adesso un'occasione propizia per fare qualcosa: i Decreti Delegati nelle scuole.

Non capisco perché solo a sentirmi parlare certi genitori facciano le smorfie. Ma allora se un Paese va a rotoli è colpa del Presidente della Repubblica? Alle Assemblee dei genitori partecipano quattro gatti. Eppure anche a una riunione per una piccola scuola materna si scoprono cose che le mamme non partecipano e che criticano le suore dovrebbero sapere. E qui quattro gatti trova-

no sempre da discutere fino a tardi e pratiche da sbrigare per i giorni successivi.

Ci si lamenta per esempio della carenza di asili nido ecc. Siccome l'Italia è un mare di problemi, non si può attendere in eterno quindi smuoviamo un po' noi le acque in Comune, alla Regione, specie prima delle elezioni quando si danno tanto da fare per strade e acquedotti.

Un rubinetto spande e allaga la casa, se l'idraulico ritarda faremo noi qualcosa, no? C'è molta gente che "si tira indietro" per il nome, per la posizione, per non dare nell'occhio o semplicemente per paura di chissà ché. "Non mettiamoci in mezzo" e ognuno alza le spalle e si chiude in sé stesso. Bene, allora lasciamo il campo libero agli estremisti, salvo poi andare a votare, le mani e la coscienza "puliti", come la tua scheda fosse un feticcio che ti preserva dai problemi e dalle violenze per quattro anni. E' tempo di interessarsi, di leggere i giornali soprattutto, perché per noi donne sentire il Telegiornale ogni sera tra olio e aceto non vuol affatto dire di conoscere la situazione italiana, ma vederla spesso travisata.

Fa pena sentir dire da una mamma: "non partecipo perché non sono battagliera e poi non saprei cosa dire perché al di fuori della casa non so cosa succede. "E probabilmente si ritiene una buona mamma perché porta i bambini al mare e li nutre con cibi a base di proteine e fosforo. Ma non basta. E' suo dovere educare i suoi figli ad essere futuri cittadini, non sbandati apertici eternamente in piazza a manifestare. Perlomeno è suo dovere morale, perché contro le bombe e la violenza noi possiamo opporre il cervello e il cuore, prima che succedano i fattacci, prima che i figli li si pianga ammazzati o in prigione, vittime entrambi del disinteresse della famiglia e dello Stato nei loro confronti. Una canzone, peraltro applauditissima, del cantautore Giorgio Gaber, dice: "La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero: libertà è partecipazione".

Incontro - dibattito a Zurigo con i partiti della Regione Veneta

Numerose le richieste e le proposte degli emigranti Veneti. Illustrati dall'Assessore Molinari i vari interventi che la Regione, accogliendo in parte i suggerimenti a suo tempo espressi dal Comitato Veneto dell'Emigrazione, ha finora predisposto in favore degli Emigranti.

Sabato 24/5 presso il Volkhaus di Zurigo ha avuto luogo l'attesissimo incontro e dibattito fra le Organizzazioni degli Emigranti Veneti in Svizzera ed i rappresentanti di partito della Regione Veneta.

Alla riunione hanno inviato lettere di adesione i rappresentanti regionali del partito Comunista, Liberale e Socialdemocratico, mentre hanno partecipato il Consigliere Provinciale Bellunese del PSI Sanvido, l'assessore regionale DC Molinari e l'ex segretario regionale democristiano Bisson, di Vicenza.

Assistevano inoltre i Consiglieri dell'AEB Valacchi e Crema. Questo ultimo ha reso noto che l'associazione, al di fuori di ogni tenzone ha aderito alla iniziativa al fine di consentire in questo particolare periodo prelettorale agli emigranti di conoscere gli orientamenti politici di ciascun partito esprimendo anche ai politici le loro istanze.

Da parte dei lavoratori

emigranti sono intervenuti il Presidente dell'Assemblea Gregori, i sigg. fratelli Sanvido, Bosa, la sig.ra Sanvido, Biesuz, Piazza, Zanussi e De Michiel.

La riunione diretta dal Sig. GREGORI Alessandro, neo Presidente della Famiglia Bellunese di Zurigo, si è svolta in un clima di serena e democratica discussione, anche se da parte degli emigranti intervenuti al dibattito non sono mancate critiche nei confronti del Governo, della Regione e del Partito di Maggioranza.

Gli oratori hanno esposto critiche ed hanno avanzato proposte fra le quali:

La Consulta Regionale per l'emigrazione, mutui agevolati specialmente per il turismo, agevolazioni per il rientro, un ufficio per l'organizzazione delle Associazioni decentrate, contributi per la stampa di emigrazione e per l'assistenza sanitaria, sussidi straordinari alle famiglie dei lavoratori emigranti, contributi per l'assistenza e la ri-

abilitazione ai lavoratori emigranti affetti da malattie professionali; concorso per le spese di traslazione di spoglie di lav. deceduto all'estero; assegni di studio in favore di figli e di orfani di emigranti.

Naturalmente per i bellunesi è stato dominante il tema della creazione di sufficienti posti di lavoro in Provincia e la necessità di interventi adeguati in favore di coloro che sono costretti a rientrare in seguito alla crisi Svizzera. Non sono mancati anche accenni ai problemi tipicamente Bellunesi quali il Parco delle Dolomiti, lo sfruttamento idroelettrico mal ripagato, le comunicazioni carenti, l'agricoltura da valorizzare etc.

Con una lunga, ma molto seguita relazione ha risposto agli interventi l'Assessore Regionale all'Emigrazione Molinari; il quale ha fornito un'ampia illustrazione dell'attività della regione in questa prima legislatura, enumerando con ampia esposizione di dati le leggi speciali fatte in favore degli emigranti. E' così risultato che molte delle richieste avanzate hanno già trovato risposta in sede regionale.

E' intervenuto successivamente Bisson, rappresentante regionale della D.C., il quale ha indicato le linee propagandistiche del suo partito per la futura gestione della regione veneta, auspicando che nella prossima amministrazione che inizierà dopo le votazioni del 15/6, altre forze politiche collaborino alla gestione del governo della regione.

Ha, infine, parlato per il PSI, il Consigliere Provinciale Sanvido il quale ha esposto il programma del suo Partito.



ZURIGO - Premiatissimi al termine della gara di briscola organizzata dalla locale famiglia.



CERAMICHE - MOQUETTES
EMPORIO EDILE MARMOLADA SNC

32030 BRIBANO (Belluno) - Piazza dei Martiri
Sala Mostra - Ufficio tel. (0437) 82503
Magazzino via Roma tel. (0437) 82304.

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

Vendita all'ingrosso e al minuto piastrelle e moquettes da pavimento e rivestimento delle migliori marche.

A CHI NO GHE PIASE 'L VIN DIO GHE CIÒE L'ACQUA

I promotori della Mostra dei Vini considerano un'iniziativa del genere come la più naturale e logica per la valorizzazione dei vini delle loro terre, a "Mostra campionaria nazionale dei vini".

Oggi a 29 anni di distanza dalla prima edizione questa crociata in difesa del vino è un qualche cosa di più di una semplice esposizione dei vini pregiati.

Pramaggiore ai limiti geografici tra Veneto e Friuli ha assunto un ruolo primario nel progresso della viticoltura, dell'associazione agricola, nell'inserimento delle aziende rurali nell'economia nazionale, nel programma volto a sollecitare gli imprenditori verso una visione

unitaria di tutta la ristrutturazione vitivinicola oggi particolarmente interessata ai problemi della CEE e del MEC.

In media in tutta Italia si producono ogni anno 65 milioni di ettolitri pari ad un fatturato di 1000 miliardi con un consumo che ha raggiunto nel 1974 gli 111 litri pro capite, un livello, superiore a tutti i paesi della CEE esclusa la Francia.

Pertanto una bottiglia su cinque che si consuma nel mondo è di origine italiana. Il Veneto con le sue 69 cantine sociali produce 11 milioni di ettolitri pari al 14 per cento della produzione nazionale.

Alfredo Stampani.

Voci attive e passive di un decennio

buco e ce lo impedisce?"
A questo punto, soprattutto rileggendo le parole rivolte ai bellunesi dal senatore Medici: "Dite all'ing. Barcelloni che c'è ancora qualcuno che porta in alto la provincia di Belluno e il buon nome di quei lavoratori", ci sarebbe da compiacersi se non ci rattristasse subito la constatazione che la macchia d'olio dell'emigrazione bellunese si allarga sempre più riversandosi ora verso il terzo mondo invece che asciugarsi del tutto e che le legittime aspirazioni dei nostri emigrati cozzano contro difficoltà sempre maggiori,

tra le quali non è estranea, purtroppo, l'incomprensione di chi dovrebbe prendere più a cuore il loro problema. Il penoso prolungarsi dell'approvazione della legge in favore dell'autostrada sulla quale puntano tante speranze dei nostri lavoratori in attesa di poter rientrare definitivamente alle loro case, vicini alle loro famiglie, nei loro paesi d'origine e nella loro patria, li esaspera al punto che, al colmo della demoralizzazione, qualcuno è perfino tentato di "rinunciare ad essere cittadino italiano".

L'altro fatto dal quale i

nostri emigrati si sentono profondamente umiliati è l'impossibilità per loro di esprimersi in occasione delle ricorrenti consultazioni elettorali. "Perché" SI CHIEDONO, ribadendo il pensiero da noi tante volte espresso, "non possiamo votare all'Ambasciata"?

Gioie e dolori, dunque, in questo primo decennio di vita, quasi per ammonirci che non sono finiti per noi né il lavoro né la fatica né le battaglie né le delusioni, ma neppure le prospettive di un successo che riteniamo sicuro.

V. T

Noi in Australia? Non ce lo saremmo mai sognato!

Benvenuti
in Australia
QANTAS



Fantastico. Volare in Australia per riabbracciare nostra figlia Anna! Quando lei ci scrisse suggerendoci la cosa, mio marito scosse la testa: costa troppo, disse. Ma io lo spinsi ad informarsi da un agente di viaggi. Fu una vera sorpresa: ci sono tariffe speciali Qantas veramente accessibili. Pensa un po': sei mesi con Anna, nostro genero e i nipotini! Non avremmo mai immaginato quanto fosse semplice e confortevole volare. La Qantas ha fatto di tutto per metterci a nostro agio. Il cibo era ottimo ed il tempo è passato rapidamente... a bordo c'era il cinema* e avevamo cuffie con musica stereo.* Il giorno dopo atterrabamo a Melbourne e subito dopo eravamo a Sydney. La nostra Anna stava proprio bene... e la nipotina sembrava proprio Anna a 7 anni. Non avremmo mai pensato che fosse possibile realizzare il nostro sogno.

* Supplemento nominale richiesto dai regolamenti IATA.

QANTAS
LINEE AEREE AUSTRALIANE

Per maggiori informazioni sulle tariffe speciali Qantas per l'Australia rivolgetevi al Vostro Agente di Viaggi oppure ritagliate e spedite il tagliando accluso a QANTAS Via Bissolati, 35 - 00187 Roma
In associazione con Alitalia per l'Australia

Spettabile QANTAS Via Bissolati, 35 - 00187 Roma
Speditemi gli orari con le tariffe speciali Qantas per l'Australia.

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____

La cittadina che ti porta in capo al mondo.



Renault 5. 850 e 950 cc.

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi
RENAULT DA SEMPRE
LUCIANO DAL PONT
Via del Boscon, 19 - Tel. 27755 - BELLUNO

CHI INDOVINA?

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

Orizzontali

1. E' figlio dell'uva
2. Abbonda sulla bocca degli stolti
3. Recipiente
4. Non può esser più scuro di così

Parole incrociate

Diagonali

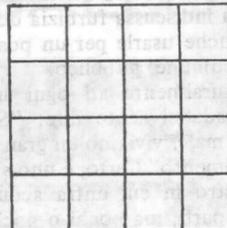
1. Così si chiama la faccia
2. Quello di Dante era aquilino

Sciarada

Il nome d'un cerbiatto dà il primiero.
Paroletta che nega è poi il secondo.
Cucciolo d'uomo: ecoti l'intero.

Cambio di Consonante Iniziale

1. Di cavallo un bel mantello.
2. Di Sempronio ecco il fratello.
3. Questi è allegro e ridarello.
4. Quante l'ali d'un uccello.
5. Copre certo un fraticello.



Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni.

Cognome e nome anni

Indirizzo

Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

Elenchiamo in calce i nominativi vincenti del concorso in oggetto indicato ai quali la nostra Cassa di Risparmio ha inviato dei libri omaggio.

MESE DI MARZO 1975

Gianluigi Zanolli
Valeria Zanolli
Tatiana Celato
Francesca Alfare
Bruno Gaio
Fabio De Prato
Ivan Valduga
Andrea D'Isep
Enrico Pellizzer
Ezio Festini
Donatella Mazzocco
Kim Venzon
Ornella Bortot
Giorgio Zambelli

Direttore Responsabile
VIGILIO TIZIANI

Redattore Capo

VINCENZO BARCELLONI

COMITATO DI REDAZIONE — Dino Bridda
Mario Carlin — Domenico Cassol — Vitalino Vendra

Segretario di Redazione

PATRIZIO DE MARTIN



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Stampa in roto-offset
Tipografia piave - Belluno